



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA



**Il Sistema di Assicurazione della Qualità
dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata:
struttura, attori, funzioni e processi**

Documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Revisione n.3

Approvato dal PQA il 2 aprile 2026

Approvato dal Senato Accademico il 21 aprile 2026

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 2026

Sommario

Acronimi	3
Premessa	4
1. Architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo.....	7
1.1 Governance e altri Organi di Ateneo	11
1.2 Presidio della Qualità di Ateneo	12
1.3 Nucleo di Valutazione	16
1.4 Commissione di Ateneo per l'Autovalutazione del Sistema AQ	17
1.5 Consiglio degli Studenti e Garante degli Studenti	17
1.6 Dipartimenti e Facoltà/Macroaree	18
1.7 Scuola di Dottorato	21
1.8 Comitati e Commissioni per la Terza Missione/Impatto Sociale.....	23
1.9 L'Amministrazione nel Sistema di AQ.....	25
2. Architettura del Sistema AQ delle Strutture didattiche e di ricerca.....	29
2.1 Sistema di AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti: struttura e attori	29
2.1.1. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà e di Dipartimento	30
2.1.2 Referente docente /Commissione AQ Didattica di Dipartimento.....	31
2.1.3 Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica di Dipartimento e AQ di Facoltà/Macroarea	31
2.1.4 Manager Didattici di Facoltà/Macroarea e di Ateneo	31
2.1.5 Corsi di Studio.....	33
2.1.6 Corsi di Dottorato di Ricerca.....	35
2.1.7 Scuole di Specializzazione	37
2.1.8 Master di primo e secondo livello.....	38
2.2 Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale: struttura e attori.....	39
2.2.1 Referente/Commissione AQ Ricerca e TM/IS di Dipartimento	40
3. Normativa e documenti di Ateneo di riferimento.....	42
Allegato - Processi di AQ: attori, responsabilità e flussi documentali e informativi.....	44
A.1 AQ Didattica	45
A.2 AQ Ricerca	50
A.3 AQ Terza Missione/Impatto Sociale	54
A.4 AQ Corsi di Dottorato di Ricerca.....	57

Acronimi

AdC	Aspetti da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento
CCdS	Consiglio di Corso di Studio
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso/i di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
Commissione di Autovalutazione	Commissione di Ateneo per l'Autovalutazione del Sistema di AQ
CPDS	Commissione/i Paritetica/che Docenti-Studenti
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CUG	Comitato Unico di Garanzia
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DM	Decreto Ministeriale
DR	Decreto Rettorale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ESG	Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (EHEA)
Facoltà/Macroarea	Facoltà e (altre) Strutture di Raccordo di Macroarea
LG	Linee Guida
MD	Manager Didattico/i di Facoltà/Macroarea
MDA	Manager Didattico di Ateneo
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
PdA	Punto/i di Attenzione
PhD	Dottorato di Ricerca
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PDCA	Pianificazione (Plan), Esecuzione (Do), Controllo (Check) e Azione correttiva (Act).
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTD	Piano Triennale di Dipartimento
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
SUA-TM	Scheda Unica Annuale Terza Missione
TAB	Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario
TM/IS	Valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale)
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Si precisa che, per esigenze di semplificazione, tutte le cariche e i riferimenti alle persone nel documento devono essere intesi come declinati a prescindere dal genere.

Premessa

Il presente documento offre una rappresentazione dell'attuale assetto del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (in seguito, Ateneo), coerente con quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (Sistema AVA - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento), nella più recente versione AVA3.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo si ispira agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015), recepiti nei Requisiti di accreditamento del Sistema AVA, e costituisce un requisito fondamentale per conseguire gli obiettivi di Didattica, Ricerca, Terza missione/Impatto sociale (TM/IS) e di efficacia dell'attività amministrativa, alla base del Piano Strategico dell'Ateneo.

Negli ultimi anni il Sistema di AQ dell'Ateneo si è progressivamente rafforzato, ricevendo un impulso rilevante dall'introduzione del nuovo sistema AVA da parte dell'ANVUR e dalla prospettiva della visita di accreditamento dell'Ateneo prevista per novembre 2026. Questo percorso di preparazione ha rappresentato un'occasione per condurre un'autovalutazione approfondita dello stato dell'AQ, consentendo di individuare più compiutamente punti di forza e aree di miglioramento su cui intervenire.

Il Sistema è sottoposto a revisioni periodiche ed è stato aggiornato quando necessario. In particolare, dal 2015 l'Ateneo si è dotato di un Sistema di AQ, successivamente aggiornato anche sulla base degli esiti della visita ANVUR del 2018 (Rapporto 2019) e, più recentemente, nel 2024 per adeguarlo al Modello AVA3 (ANVUR, 13 febbraio 2023 e 8 agosto 2024).

Il presente Riesame del Sistema di AQ aggiorna il precedente documento "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata: struttura, attori, funzioni e processi" (approvato dal SA e dal CdA rispettivamente il 21 maggio e il 25 giugno 2024).

I principali input utilizzati per questo processo di riesame sono di seguito indicati:

- il Riesame del Sistema di Governo, già previsto nella Relazione della Performance 2024 (pag. 100 par. 6), approvato dal CdA il 27.01.2026 tenendo conto in particolare delle attività dell'Ateneo svolte nell'ultimo biennio e del processo di riorganizzazione dell'amministrazione generale approvato ad ottobre 2025 (D.D. n. 3102/2025, 3104/2025 e s.m.i. di cui al D.D. n. 4110/2025 del 24.12.2025), degli indirizzi definiti nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2026-2028 e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028.
- le valutazioni del Nucleo di Valutazione (NdV) sul Sistema di AQ ai diversi livelli, documentate nella Relazione annuale del NdV;
- gli esiti delle attività di monitoraggio e riesame condotte dal PQA nel corso del 2024 e del 2025 ai diversi livelli del Sistema (Ateneo, Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato), in applicazione dei requisiti AVA3, documentati nella Relazione Annuale del PQA.

Gli output del presente Riesame consistono nella verifica dello stato di attuazione del Sistema di AQ e nell'individuazione di azioni di miglioramento, finalizzate a rafforzarne l'efficacia, la coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ateneo e l'allineamento ai requisiti del modello AVA3.

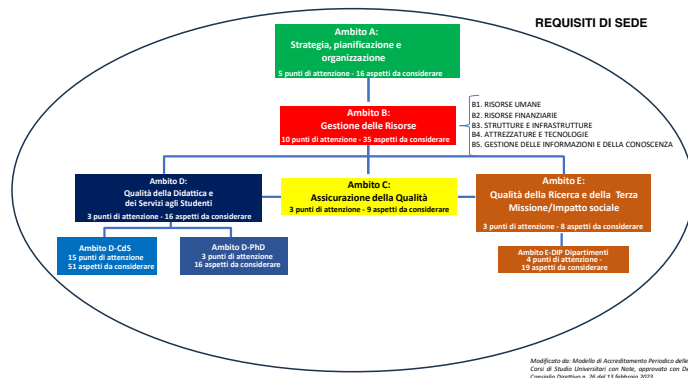
Il Sistema di AQ dell'Ateneo e le revisioni periodiche sono pubblicati sul [sito web del PQA](#).

L'adeguamento al modello AVA3 ha costituito anche un'occasione per mappare, secondo una visione maggiormente integrata e unitaria della Qualità fondata sulla logica Plan-Do-Check-Act (PDCA), una serie di flussi documentali e informativi alla base dei processi di AQ della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale. Questa attività è stata realizzata con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia del Sistema AQ dell'Ateneo, nella consapevolezza dell'importanza del suo ruolo nella pianificazione e nell'attuazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Il Modello AVA3 integra una serie di processi che gli Atenei adottano per garantire la qualità dei servizi offerti, seguendo un percorso di miglioramento continuo. Questi processi coinvolgono la *Sede* negli ambiti della Strategia, Pianificazione e Organizzazione (A), della Gestione delle risorse (B),

dell'Assicurazione della Qualità (C), della Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (D) e della Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale (E). Il modello include altresì i *Corsi di Studio* (CdS), i *Dottorati di Ricerca* (PhD) e i *Dipartimenti*, collegando tra loro tutte le componenti dell'Ateneo. La Figura 1 fornisce una schematizzazione della struttura del Modello.

Fig. 1 – La struttura del Modello di AVA3



Il Modello AVA3 mantiene una struttura articolata in Punti di Attenzione (PdA), costituiti da Requisiti di Qualità raggruppati per gli ambiti di valutazione. I PdA e i relativi Aspetti da Considerare (AdC) sono stati chiariti ulteriormente con Note di lettura e una nuova formulazione senza punti di domanda, per sottolineare che questi vanno considerati come buone prassi per la realizzazione del Sistema di AQ in un'ottica di autovalutazione e valutazione interna, prima ancora del loro utilizzo da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'Accreditamento Periodico. Il Modello prevede un rafforzamento del processo di miglioramento continuo, articolato nelle quattro fasi del ciclo PDCA: Pianificazione (*Plan*), Esecuzione (*Do*), Controllo (*Check*) e Azione correttiva (*Act*). Il punto di partenza del ciclo è rappresentato dalle informazioni contenute nel Piano Strategico, dalle quali devono discendere, in modo coerente, evidenze di riscontro nei documenti prodotti dall'Ateneo. Questo approccio, [implicito nei requisiti AVA3](#), consente il monitoraggio e il riesame del Sistema di AQ a livello di Ateneo, Dipartimenti, CdS e Dottorati di Ricerca, favorendo un'autovalutazione efficace e una valutazione consapevole basata su un'analisi critica del loro funzionamento. Di seguito, i Requisiti di Sede.

Fig. 2 – I Requisiti di Sede

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTEZIONE	DESC PUNTO DI ATTEZIONE
A	Strategia, pianificazione e organizzazione			A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
				A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
				A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				A.5	Ruolo attribuito agli studenti
B	Gestione delle risorse	B.1	Risorse umane	B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca
				B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo
				B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
				B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie
				B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie
		B.3	Strutture	B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
				B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
				B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie
		B.4	Attrezzature e Tecnologie	B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
				B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza
C	Assicurazione della Qualità			C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
				C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
				C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione
D	Qualità della didattica e dei servizi agli studenti			D.1	Programmazione dell'offerta formativa
				D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
				D.3	Ammissione e carriera degli studenti
E	Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale			E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti
				E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
				E.3	Definizione e pubblicazione dei criteri di distribuzione delle risorse

«I Requisiti *AVA3* sono allineati con gli Ambiti di Valutazione delineati nell'allegato C del [D.M. 1154/2021](#) e presentano alcune modifiche rispetto a quelli della precedente versione del Modello (AVA2), sintetizzate come segue:

- Sono stati rivisti i *requisiti di qualità delle Sedi* prestando maggiore attenzione a:
 - visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali;
 - contesto di riferimento, portatori di interesse e specificità dell'Ateneo;
 - integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;
 - architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
 - monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;
 - riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo;
 - risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica.
- Sono stati rivisti i *requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di Ateneo* prestando maggiore attenzione a:
 - pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;
 - gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.
- Sono stati rivisti i *requisiti di qualità della didattica dei Corsi di Studio*, in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio.
- Sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i *requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca*, coerentemente con il D.M. 226/2021» (ANVUR, [LG AVA3 per il Sistema di AQ negli Atenei](#)).

Struttura del Documento

Il presente documento illustra l'architettura del Sistema di AQ, articolata su due fondamentali livelli: l'Ateneo nella sua totalità (*Sezione 1*) e le sue strutture didattiche e di ricerca, quali, in particolare, i Corsi di Studio, i Dottorati di Ricerca, i Dipartimenti e le Facoltà/Macroaree (*Sezione 2*). Per ciascun livello vengono delineati gli attori principali responsabili dell'AQ e le rispettive funzioni. La *Sezione 3* richiama la normativa e i documenti di Ateneo di riferimento. Nell'*Allegato* sono delineati i principali processi di AQ con riferimento a Didattica e servizi agli studenti, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, specificando ruoli, responsabilità e flussi documentali e informativi, secondo la logica Plan-Do-Check-Act, conforme ai Requisiti AVA3.

1. Architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università di Roma Tor Vergata è costituito dalle modalità attraverso cui vengono realizzate e migliorate le politiche e le strategie in coerenza con gli obiettivi definiti dagli Organi di Governo nel Piano Strategico, al fine di perseguire la Missione e concretizzare la Visione dell'Ateneo.

Il Sistema di AQ è coerente con il Sistema AVA e con le Linee Guida AVA3 e si ispira agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG, 2015), le cui indicazioni sono integrate nei Requisiti di accreditamento del Sistema AVA.

Il Sistema definisce attori, responsabilità, funzioni, strumenti e procedure che, coerentemente con il modello organizzativo dell'Ateneo, regolano la pianificazione, l'attuazione, il monitoraggio e il riesame delle attività istituzionali, favorendone il miglioramento continuo. Il Sistema di AQ costituisce, dunque, un requisito fondamentale per conseguire gli obiettivi di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale (TM/IS) e di efficacia dell'attività amministrativa, alla base del Piano Strategico dell'Ateneo.

Il Piano Strategico di Ateneo 2026-2028 prosegue nella direzione del precedente (2024-2026), garantendo una prospettiva di continuità nell'orientamento strategico di Ateneo e mantenendo saldi i principi fondamentali che ne orientano l'azione istituzionale e ne permeano le politiche per la qualità, enunciate nel documento "Politiche della Qualità dell'Università di Roma Tor Vergata", redatto con il supporto del PQA e approvato dal SA (15.07.2025) e dal CdA (17.07.2025).

Attraverso il proprio Sistema di AQ, l'Ateneo promuove e diffonde la cultura della qualità, nonché lo sviluppo e l'applicazione delle Politiche per la Qualità a tutti i livelli, sostenendo l'attuazione del ciclo di azioni necessarie per il miglioramento continuo dei processi e dei risultati. A tal fine, il Nucleo di Valutazione e il PQA, nei loro rispettivi ruoli e in sinergia, sollecitano le strutture, in cui si articola l'Ateneo a livello centrale e periferico, ad adottare l'approccio Plan-Do-Check-Act nei loro processi.

Le Politiche della Qualità di Ateneo riflettono la visione della Qualità dell'Ateneo espressa nel PSA e sono dirette ad orientare le modalità e i criteri con cui l'Ateneo intende realizzare i propri obiettivi e le azioni per l'AQ nelle strutture didattiche, di ricerca e di terza missione, e nelle strutture amministrative e gestionali di supporto, sia a livello di organi di governo centrali e periferici che di strutture di riferimento. Esse si fondano su diversi principi:

- **Centralità dello studente:** promozione di un ambiente inclusivo che supporti la crescita e la partecipazione attiva degli studenti, in linea con gli standard di qualità europei;
- **Efficienza, efficacia, trasparenza e integrità:** impegno a garantire qualità, responsabilità e fiducia nei processi decisionali e operativi;
- **Ascolto, orientamento e merito:** sostegno e orientamento agli studenti e al personale, e con un focus sulla valorizzazione del merito;
- **Inclusione e pari opportunità:** creazione di un contesto equo che rispetti la diversità, l'equità e l'uguaglianza di genere;
- **Sostenibilità e benessere:** adozione di pratiche sostenibili e promozione del benessere fisico e psicosociale della comunità universitaria;
- **Cooperazione e internazionalizzazione:** incentivazione di scambi culturali e collaborazioni accademiche internazionali per potenziare l'offerta formativa, la ricerca e le opportunità di crescita di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo;
- **Tutela dell'ambiente e del patrimonio:** promozione della responsabilità ambientale e della salvaguardia del patrimonio culturale e scientifico.

Questi principi sono integrati nello Statuto, nel Regolamento Didattico e in altri documenti istituzionali dell'Ateneo, tra cui il Codice etico e di comportamento, la Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti e la Carta dei servizi e standard di qualità. Essi trovano coerente riscontro nel PSA, che collega gli obiettivi strategici dell'Ateneo con quelli dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono ripresi in altri documenti chiave quali ad esempio: il PIAO, il Rapporto Sostenibilità e la Relazione della Performance, esprimendo l'impegno

dell'Ateneo verso la società civile, con particolare attenzione alla qualità delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e alla creazione di valore pubblico.

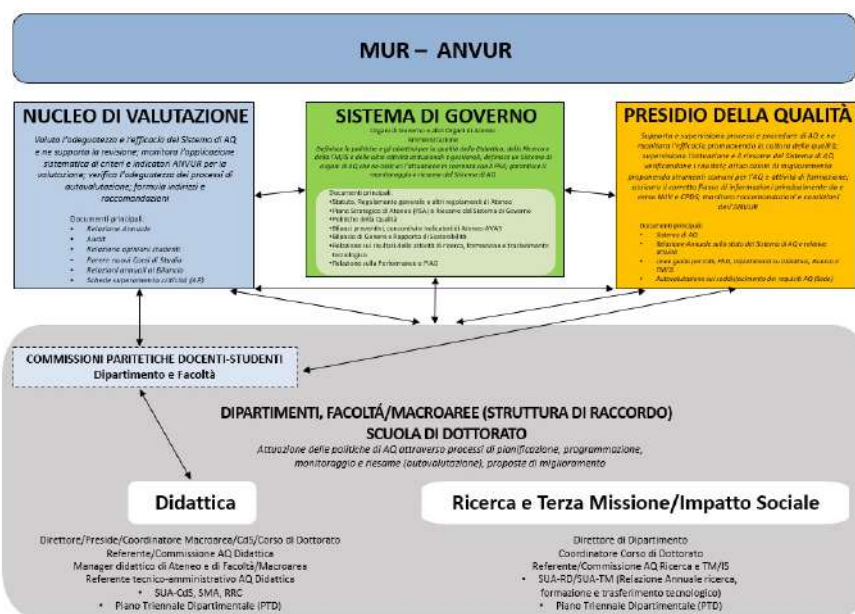
Per attuare e migliorare le politiche e le strategie coerenti con i propri obiettivi strategici e operativi, l'Ateneo ha strutturato un Sistema di AQ integrato nel quale i diversi attori interagiscono per il miglioramento continuo dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato, dei Dipartimenti e dell'intero Ateneo.

Il Sistema si articola a livello di Ateneo e delle sue strutture didattiche e di ricerca, coinvolgendo tutti i livelli di responsabilità. Le politiche e le strategie sono infatti attuate attraverso la struttura organizzativa dell'Ateneo, realizzate e autovalutate dagli attori interni, dalle strutture di riferimento e dagli studenti, promosse e monitorate dal PQA e valutate dal NdV.

Per una rappresentazione completa dell'architettura del Sistema di AQ è necessario considerare anche la valutazione esterna dei processi, delle strategie e dei risultati all'interno del ciclo PDCA. Nel Sistema AVA, essa è svolta, normalmente, dall'ANVUR, principalmente attraverso l'accreditamento iniziale dei CdS, le visite di accreditamento periodico degli Atenei e la VQR, e dal MUR in relazione alla Programmazione Triennale degli Atenei (PRO3) e all'assegnazione annuale della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

La Fig. 3 offre una rappresentazione schematica dell'Architettura del Sistema di AQ dell'Ateneo, evidenziando gli Attori interni (organi e strutture) ai quali è attribuita una competenza specifica nel quadro dell'AQ, in linea con le [LG AVA3/ANVUR per il Sistema di AQ negli Atenei](#). Essi svolgono un ruolo cruciale nel monitorare l'efficacia del Sistema di AQ, nell'individuare problemi, nel proporre azioni di miglioramento e nel verificarne l'efficacia.

Fig. 3 – Architettura del Sistema di AQ dell'Università di Roma Tor Vergata*



Gli strumenti utilizzati per uniformare ed estendere i processi di AQ, già attivati nell'Ateneo, sono quelli previsti dal Sistema AVA nella loro versione aggiornata con le LG AVA3, quali in particolare: scheda riesame ciclico CdS, SMA-CdS, Cruscotto ANVUR, scheda monitoraggio e riesame Dottorati di Ricerca, relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), questionario opinioni studenti e dottorandi, schede SUA-CdS, SUA-RD/TM (Relazione annuale dipartimentale), schede di autovalutazione/valutazione basate sulla logica PDCA, indicatori per la valutazione, LG del

* Nel seguito si utilizza il termine "Facoltà/Macroarea" per indicare le strutture di raccordo di riferimento dei Dipartimenti dell'Ateneo.

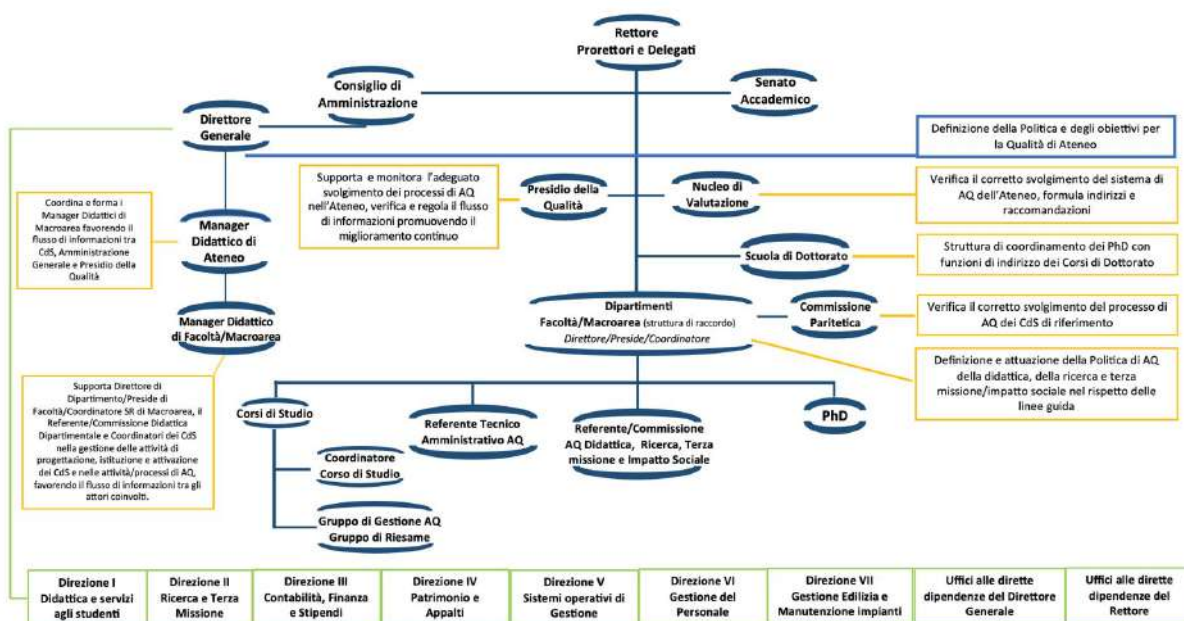
PQA e relazioni del PQA e del NdV. Il Sistema di AQ valorizza altresì strumenti propri dell'Ateneo, quali il Piano Strategico di Ateneo (PSA) e il Piano Triennale di Dipartimento (PTD), oltre che i sistemi informatici per il monitoraggio a supporto dei processi di autovalutazione e valutazione.

Per garantire il funzionamento efficiente ed efficace del Sistema di AQ, assicurando massima trasparenza e piena coerenza tra le procedure amministrative, organizzative e gestionali ai diversi livelli, l'Ateneo ha definito ruoli, responsabilità e relazioni gerarchiche (verticali, orizzontali e trasversali), la cui coerenza con la struttura organizzativa complessiva dell'Ateneo è considerata essenziale. L'Organigramma di Ateneo, dettagliato nel PIAO (allegato 5, *Allegati tecnici*- PIAO 2026-2028), viene aggiornato quando necessario per tenere conto di rilevanti mutamenti del contesto, interno ed esterno.

L'Ateneo ha recentemente attuato una significativa riorganizzazione dell'Amministrazione Generale per adeguare le risorse e le competenze alle evoluzioni del Piano Strategico e alle esigenze di adeguamento al modello AVA3, come documentato nel Riesame del Sistema di Governo (approvato dal CdA a gennaio 2026) e nel PIAO 2026-2028 (v. par. 1.9)

L'organigramma del sistema di AQ recepisce la ristrutturazione dell'Amministrazione generale dell'Ateneo che ha comportato un ampliamento del numero delle Direzioni amministrative da cinque a sette con l'introduzione di aree specializzate in digitalizzazione, sostenibilità finanziaria, controllo di gestione e valorizzazione del patrimonio e delle risorse umane.

Fig. 4 – Organigramma del Sistema di AQ dell'Ateneo



L'Amministrazione partecipa al Sistema di AQ con ruoli e responsabilità specifici sia a livello di Ateneo sia nelle strutture didattiche e di ricerca e terza missione, rispondendo alla Direzione Generale, responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale TAB dell'Ateneo (Statuto di Ateneo, art. 11)

Per il corretto funzionamento del Sistema di AQ, è essenziale attivare e gestire flussi strutturati di comunicazione e documentali tra i diversi attori e livelli di responsabilità, affinché le azioni siano non solo adeguatamente pianificate, ma anche condivise e comunicate in modo chiaro. L'Ateneo promuove il coordinamento e la comunicazione tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (strutture accademiche e amministrative a diversi livelli di responsabilità) anche attraverso incontri periodici volti

a condividere strategie di interesse comune e/o aggiornamenti sull'avanzamento delle azioni pianificate, e procedure a supporto completamente digitalizzate (ad esempio applicazione Concilium).

Il PQA e il NdV sono supportati dalla stessa struttura amministrativa, agevolando la comunicazione fra entrambi gli organi, che, nei rispettivi ruoli, operano in sinergia e con costanti interazioni che si estendono agli organi di governo, centrali e periferici, anche mediante resoconti periodici e la trasmissione delle rispettive relazioni annuali. Il PQA, per assicurare la massima interazione fra le strutture preposte alla Didattica, organizza periodicamente incontri informativi e formativi con i Presidenti dei CdS, i Coordinatori di dottorato, le CPDS ed i Direttori di Dipartimento. Il NdV interagisce con regolarità organizzando audizioni periodiche che coinvolgono tutte le strutture e alle quali partecipa il PQA.

Le comunicazioni interne sono potenziate tramite un sistema via Teams che aggiorna la comunità accademica in tempo reale e il sito web di Ateneo costantemente aggiornato. Queste iniziative sono comprese nel [Piano della Comunicazione di Ateneo](#) 2024-2026, approvato dagli Organi di Governo nell'ottobre 2025 in applicazione dei requisiti di qualità AVA3. Il Piano definisce strategie, strumenti e processi attraverso cui l'Ateneo diffonde e condivide le informazioni nella comunità accademica e verso gli stakeholder esterni. Recentemente, l'Ateneo, nel processo di riorganizzazione amministrativa (Decreto 3104/2025) ha dato ampio spazio agli uffici dedicati alla comunicazione.

Il riesame periodico del Sistema di AQ è fondamentale per garantirne l'efficacia nel conseguimento degli obiettivi dell'Ateneo e delle strutture didattiche e di ricerca. Esso si fonda su un'analisi sistematica della struttura, dei processi e dei risultati conseguiti, nonché sulla presa in carico delle raccomandazioni e delle indicazioni, in particolare, del NdV e del PQA. L'interazione costante tra questi ultimi, gli Organi di Governo e le strutture, a livello centrale e periferico, consente un monitoraggio continuo del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, favorendone il riesame in applicazione dei Requisiti AVA3. Per potenziare tali attività, l'Ateneo ha istituito una Commissione Centrale, coordinata dal Presidente del PQA, con il compito di autovalutare il Sistema di AQ (v. *parag. 1.4*).

Attori del Sistema di AQ dell'Ateneo

In accordo con il Modello AVA3, i principali attori interni del Sistema di AQ dell'Ateneo sono riassunti nella Tabella 1, in riferimento ai livelli in cui si articola l'architettura del sistema. Di seguito ne vengono descritti il ruolo e le funzioni, con particolare attenzione a quelli più rilevanti ai fini dell'AQ.

Tabella 1 – Attori del Sistema di AQ

LIVELLO ATENEO	- Rettore - Prorettori e Delegati - Senato Accademico - Consiglio di Amministrazione - Direttore Generale - Presidio della Qualità di Ateneo - Nucleo di Valutazione - Commissione di Ateneo Autovalutazione del Sistema AQ - Consiglio degli studenti e Garante degli studenti - Comitato Unico di Garanzia - Dipartimenti e Facoltà/Macroree (strutture di raccordo) - Scuola di Dottorato - Commissioni e Comitati per la terza missione/impatto sociale - Amministrazione - Manager Didattico di Ateneo
LIVELLO STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA	
Facoltà/Macroree	- Preside/Giunta di Facoltà/Coordinatore struttura di raccordo di Macroarea - Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà - Manager Didattico di Facoltà/Macroarea - Referente tecnico amministrativo AQ di Facoltà/Macroarea (ove presente)

Dipartimenti	- Direttore - Giunta di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento - Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (ove il Dipartimento non afferisca ad una Facoltà) - Referente/Commissione AQ Didattica - Referente/Commissione AQ Ricerca e TM/IS - Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica (talora collocato a livello di CdS) - Comitato di Indirizzo (ove previsto)
Corsi di Studio (I e II livello)	- Coordinatore - Consiglio del CdS (ove previsto) - Gruppo di Riesame - Gruppo di AQ (ove previsto) - Comitato di Indirizzo (ove previsto anche condiviso da più CdS) - Commissione Didattica (ove prevista)
Corsi di Dottorati di Ricerca (III livello)	- Coordinatore - Collegio Docenti Corso di Dottorato - Gruppo di Riesame - Comitato consultivo/Advisory Board (ove previsto)
Suole di Specializzazione (III livello)	- Direttore - Consiglio della Scuola - Tutor
Master post laurea (III livello)	- Collegio Docenti - Coordinatore - Comitato scientifico (ove istituito)

1.1 Governance e altri Organi di Ateneo

L'Ateneo ha un Sistema di Governo* articolato in Organi di indirizzo politico e di amministrazione, gestione e controllo. Sono Organi di Governo dell'Ateneo (come previsto dallo Statuto di Ateneo):

- **Rettore**: esercita funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche, didattiche e di terza missione/impatto sociale ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore è affiancato dal **Prorettore Vicario**, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento, ed è coadiuvato da **Prorettori e Delegati** in aree di particolare rilievo strategico legate non solo alla Missione e alla Visione dell'Ateneo ma, anche, al nuovo modello AVA3 (e.g., Prorettore delegato al Bilancio e al Controllo di gestione, Delegata alla Comunicazione, Delegato alla Revisione dei Regolamenti ed alle Relazioni istituzionali, Prorettore agli Affari Giuridici, Delegato all'Innovazione digitale). Il Rettore si avvale di Commissioni consultive e Gruppi di lavoro per attività specifiche (ad esempio, CARIS);
- **Senato Accademico**: esercita le competenze relative alla politica culturale dell'Ateneo, alla programmazione e all'indirizzo delle attività didattiche, scientifiche e al coordinamento delle relative strutture. Il SA si avvale delle seguenti cinque **Commissioni permanenti** con compiti istruttori e consultivi: Commissione affari statutari e normativi; Commissione programmazione e sviluppo; Commissione didattica e ricerca; Commissione convenzioni e contratti; Commissione edilizia, assetto del territorio e servizi;
- **Consiglio di Amministrazione**: esercita le funzioni di indirizzo strategico e sovrintende alla gestione amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. In particolare, approva l'attivazione, la richiesta di modifica e la soppressione di corsi e sedi e vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo;

* "Per Sistema di Governo si intende l'insieme di Organi di Governo definiti nella L. 240/2010 (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e di altri organi/organismi, comunque denominati, nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo. Il Sistema di Governo può, pertanto, essere più ampio del sistema di Organi Accademici previsti nella L. 240/2010 e dal solo Statuto". Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 189 dell'8 agosto 2024.

- **Direttore Generale**: sulla base degli indirizzi forniti dal CdA, è responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario (TAB) dell'Ateneo;
- **Collegio dei Revisori dei Conti**: esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione, attesta la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze della gestione contabile e finanziaria, redige apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del bilancio consuntivo, esprime parere sul bilancio di previsione;
- **Nucleo di Valutazione** (v. *parag. 1.3*).

Sono inoltre presenti i seguenti ulteriori Organi di Ateneo:

- **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni (CUG)**: organo di vigilanza e di garanzia, promotore di parità, di contrasto alla discriminazione, di benessere, di salute e di sicurezza, punto di riferimento per l'intera comunità universitaria;
- **Collegio di Disciplina**: cui compete lo svolgimento della fase istruttoria dei procedimenti disciplinari relativi al personale docente di ruolo e la formulazione, in merito, di un parere conclusivo per il CdA;
- **Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)** (v. *parag. 1.2*);
- **Consiglio degli Studenti e Garante degli Studenti** (v. *parag. 1.5*).

In relazione al Sistema di AQ, tra le responsabilità del Rettore, del Prorettore Vicario, dei Prorettori e Delegati, del Senato Accademico, del CdA e del Direttore Generale, rientrano:

- la definizione e l'aggiornamento delle Politiche di Ateneo per la Qualità in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, delineando la visione e missione dell'Ateneo, gli obiettivi strategici e operativi e le azioni da intraprendere per raggiungerli;
- la definizione e l'aggiornamento di un Sistema di AQ, fondato su una chiara definizione di ruoli, funzioni e responsabilità;
- la presa in carico, tramite gli organi e le direzioni di competenza, della realizzazione delle attività e dei processi necessari per garantire il miglioramento continuo dei CdS, dei Dottorati, dei Dipartimenti e dell'Ateneo, tenendo conto dei risultati del monitoraggio e della valutazione dell'efficacia del Sistema di AQ in relazione alla pianificazione strategica dell'Ateneo.

Una descrizione più dettagliata del Sistema di Governo dell'Ateneo è contenuta nel documento "Il Sistema di Governo dell'Ateneo". Ulteriori riferimenti normativi sono rappresentati dalla Statuto di Ateneo e dal Regolamento Generale di Ateneo.

1.2 Presidio della Qualità di Ateneo

Nel Sistema di AQ, il [Presidio della Qualità di Ateneo](#) (PQA) svolge un ruolo centrale nell'attuazione agli indirizzi definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo attraverso l'organizzazione e lo sviluppo di un Sistema di AQ condiviso e documentato, la promozione della cultura della Qualità, la supervisione e il monitoraggio dell'attuazione dei processi di AQ, con particolare riferimento alla Didattica, alla Ricerca e alla TM/IS.

La presenza del PQA è un requisito fondamentale per l'accreditamento (Linee Guida AVA3 per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei punto 5.2 "Il Presidio della Qualità di Ateneo").

Il PQA, istituito nel 2013 (DR n. 428/2013) è stato riorganizzato nel 2023, con l'ampliamento della componente docente da 6 a 12 membri in rappresentanza delle 6 macroaree scientifico-disciplinari dell'Ateneo (DR n. 3216/2023 e successive modifiche di cui DR nn. 480/2023, 3978/2024 e 1931/06/2025).

Il funzionamento e la composizione del PQA sono definiti da uno specifico [Regolamento](#) (approvato dal CdA il 30.01.2024 e dal SA il 20.02.2024). Ulteriore riferimento normativo è rappresentato dal Regolamento Generale di Ateneo (art. 15).

Per valorizzare i processi di AQ e diffondere la cultura della qualità tra gli studenti, [da aprile 2025 è stata introdotta la rappresentanza studentesca nella composizione del PQA, con la nomina](#) di due componenti eletti, di cui uno in rappresentanza degli studenti e uno in rappresentanza dei dottorandi (D.R. n. 1452/2025).

Su proposta del PQA, l'Ateneo a luglio 2025 ha provveduto alla modifica dell'art. 4 del Regolamento per il funzionamento del PQA per estendere l'incompatibilità al ruolo di componente del Presidio anche ai membri delle CPDS (DR n. 3179/2025). La modifica è stata approvata dal SA il 15 luglio 2025 e dal CDA il 22 luglio 2025.

L'attuale composizione del PQA e il Decreto Rettorale di nomina sono [pubblicati sul sito web](#) del Presidio.

Coerentemente con le direttive dell'ANVUR vigenti, il PQA svolge i seguenti compiti:

- assicura lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ in coerenza con gli indirizzi normativi nazionali e internazionali;
- monitora l'attuazione dei criteri che gli Organi di Governo adottano per l'AQ dei Dipartimenti, Corsi di Dottorato di Ricerca, CdS e la valutazione e il miglioramento della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei servizi, coordinandosi con il NdV, nel rispetto delle specifiche prerogative e competenze;
- predispone e aggiorna le LG e la documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione interna ed esterna e riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS;
- supporta l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per le attività di riesame del Sistema AQ e di Governo, anche attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema;
- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione e nella gestione dei processi per l'AQ e delle relative procedure;
- supervisiona, supporta e monitora l'attuazione dei processi di AQ definendone procedure e scadenze;
- assicura l'adeguato flusso informativo e documentale "da" e "verso" il NdV e le CPDS;
- organizza e gestisce le attività di formazione e informazione sui temi dell'AQ per promuovere la cultura della Qualità nell'Ateneo, con particolare attenzione alla componente studentesca e per supportare i CdS, i Dottorati di Ricerca, i Dipartimenti, le CPDS, le Macroaree/Facoltà, la Scuola di Dottorato e le altre strutture che operano nell'AQ;
- monitora gli indicatori qualitativi e quantitativi anche proponendo, laddove opportuno, criteri e indicatori in aggiunta a quelli indicati dall'ANVUR per la Valutazione Periodica;
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in conseguenza delle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico;
- supporta le strutture dell'Ateneo nella redazione del documento di Autovalutazione per l'Accreditamento Periodico.

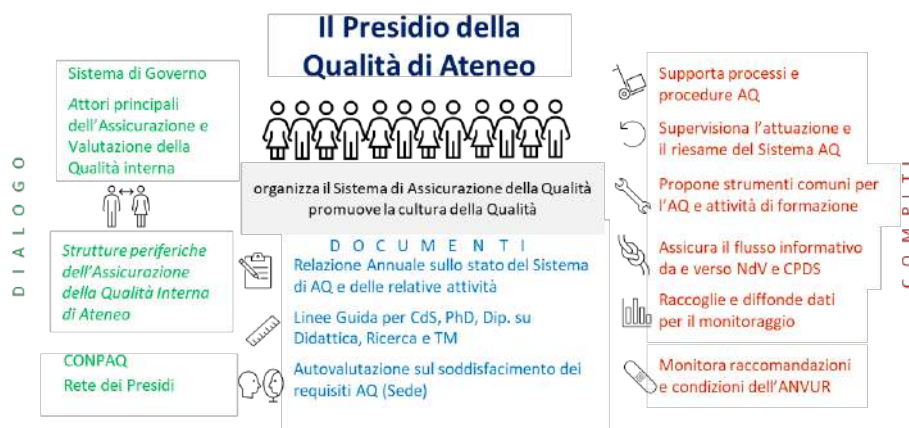
Il PQA opera in sinergia con tutti gli attori del Sistema di AQ, favorendo un approccio costruttivo e aperto al confronto per il miglioramento continuo del Sistema di AQ dell'Ateneo. In particolare, gli interlocutori del PQA all'interno dell'Ateneo sono: gli Organi di Governo per le rispettive competenze, le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e le Direzioni dell'Amministrazione centrale per l'attuazione delle procedure di AQ. Inoltre, il PQA interagisce con il Manager Didattico di Ateneo, Responsabile della Divisione 4 - Offerta Formativa. A livello di strutture didattiche e di ricerca, il PQA riceve supporto dai Manager Didattici di Macroarea/Facoltà e dai Tecnici Amministrativi e Referenti/Commissioni AQ di Dipartimento (v. *parag. 2.1.5*).

Il PQA è assistito dall'Ufficio Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ (Ufficio di Supporto al PQA) della Divisione "Supporto e Coordinamento delle Attività delle Strategie di Qualità e Valutazione" collocata alle dirette dipendenze del Rettore. La Divisione comprende al proprio interno anche l'Ufficio Statistico di Ateneo, rappresentando un'unità organizzativa fondamentale per la raccolta di dati e informazioni utili ai processi di monitoraggio e riesame ai diversi livelli del Sistema di AQ e all'autovalutazione e valutazione dell'Ateneo. L'Ufficio di Supporto cura le procedure inerenti alle

schede SMA, SUA-RD, SUA-TM, il Rapporto di Riesame Ciclico-CdS e la Relazione Annuale delle CPDS, in collaborazione con la Divisione 4 - Offerta Formativa per gli aspetti di competenza. Il medesimo Ufficio (Monitoraggio e Valutazione per i processi di AQ) funge anche da supporto al NdV, favorendo una circolarità virtuosa del flusso di informazioni tra i due organi.

Il ruolo del PQA nell'articolazione dei processi di AQ dell'Ateneo è illustrato nella seguente Figura 5, tratta dalle LG AVA3/ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei¹ (p. 25), alle quali si conforma il Regolamento per il funzionamento del PQA.

Fig. 5 – Il ruolo del PQA nell'Assicurazione della Qualità



Linee guida predisposte e/o aggiornate dal PQA

Ai fini dell'efficacia del Sistema di AQ per il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo, il PQA predispone e aggiorna periodicamente le LG e la relativa documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS, secondo la logica PDCA coerentemente con le indicazioni dell'ANVUR, assicurando loro un adeguato supporto metodologico e operativo.

Le Linee Guida redatte e/o riesaminate periodicamente dal PQA, a partire dal 2022, sono disponibili nella sezione "Linee guida e Scadenze" del sito web del PQA e richiamate nelle diverse sezioni del presente documento. Di seguito, se ne riporta una descrizione di sintesi. I documenti redatti secondo le LG vengono analizzati dal PQA fornendo agli attori coinvolti un feedback ai fini della messa in atto di eventuali azioni correttive.

Corsi di Studio

- Linee guida per la redazione e revisione delle Schede di Insegnamento: il PQA, con il supporto dei Manager Didattici (MD) di Macroarea/Facoltà, verifica la congruenza delle schede di insegnamento con le LG, valutandone la completezza e l'adeguatezza. Gli esiti di tale verifica vengono restituiti ai Coordinatori dei CdS affinché possano intervenire sulle problematiche evidenziate. *Aggiornate dal PQA nel 2024-2025.*
- Linee guida per la redazione della SMA: esse, oltre a fornire indicazioni sugli accessi e i documenti da consultare, suggeriscono di effettuare un'analisi degli indicatori della SMA (nel raffronto e nell'evoluzione temporale) e un commento finale che evidenzia punti di forza e aree di miglioramento.
- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS: il PQA, con il supporto dei Manager Didattici (MD) di Macroarea/Facoltà, effettua un controllo annuale delle schede SUA-CdS,

¹ «Con il modello AVA3, l'ANVUR si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di assicurazione della qualità; per tale motivo, le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, possono e devono assumere un ruolo di alto profilo nel governo dei processi di AQ».

segnalando ai Coordinatori dei CdS eventuali criticità nella compilazione dei quadri. Inoltre, il PQA aggiorna periodicamente le linee guida per la compilazione dei e D2 della Scheda SUA-CdS.

- Linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS: il PQA fornisce istruzioni sulla compilazione delle relazioni annuali e strumenti utili quali dati, indicazioni su documenti da consultare. Il PQA raccoglie le relazioni annuali delle CPDS e ne effettua un'analisi. Successivamente, trasmette le Relazioni annuali al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno, corredate da una "Nota di sintesi" che riassume le principali criticità evidenziate al fine di individuare opportune linee di intervento.
- Linee Guida per la consultazione con le parti interessate: il template di consultazione fornito può essere adattato alle diverse modalità di consultazione effettuate. La CPDS, in fase di accreditamento iniziale o di richiesta di modifica, e il NdV, in fase di accreditamento iniziale, di richiesta di modifica o di un audit, valutano la congruità e l'efficacia delle consultazioni, mentre il PQA ne monitora la regolarità attraverso controlli periodici della Scheda SUA-CdS.
- Linee Guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RCC): il PQA controlla i RRC e fornisce ai Coordinatori dei CdS indicazioni utili relative ad eventuali margini di miglioramento da considerare, anche in base all'evoluzione del CdS stesso nel tempo.
- Linee Guida Istituzione di nuovo Corso di Studio (CdS) e/o di "repliche" in altra sede di CdS redatte sulla base delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione. Il PQA ha altresì redatto una Tabella relativa ad Attività, Attori e Tempistiche connessa al processo di istituzione di un nuovo CdS e/o "repliche" in altra sede di CdS. Il PQA effettua un'analisi e fornisce supporto per la redazione dei documenti di istituzione di nuovi CdS. *Aggornate dal PQA a marzo 2025.*
- Linee Guida per l'Accreditamento delle sedi decentrate: il PQA fornisce supporto per la redazione dei documenti necessari.
- Linee Guida per la redazione e la revisione degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e uso della Matrice di Tuning (con esempi di buone pratiche): il PQA suggerisce ai CdS di monitorare, avvalendosi anche della matrice di Tuning, che gli obiettivi formativi del corso siano espressi in modo chiaro, coerentemente con gli obiettivi qualificanti della classe e con i fabbisogni del mondo del lavoro. *Aggornate dal PQA a giugno 2025.*
- Linee Guida per le proposte di Modifica di Ordinamento e Inserimento di un Nuovo Curriculum: il PQA fornisce supporto per la redazione dei documenti necessari ai fini della modifica di ordinamento e attivazione di nuovi curricula.
- Linee Guida per l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei CdS: la rilevazione avviene on-line attraverso questionari anonimi, differenziati per i soggetti coinvolti, tipologia di frequenza e corso di studio. I questionari, somministrati attraverso la piattaforma telematica Delphi in corrispondenza della prenotazione all'esame, sono utilizzati come strumento di riscontro per il miglioramento della didattica del CdS nel suo complesso.

Inoltre, il PQA ha predisposto specifiche Linee Guida relative al ruolo e alle funzioni dei principali attori coinvolti nel processo di riesame dei CdS, quali:

- LG per il Coordinatore di CdS – ruolo e funzioni
- LG per il Gruppo di Riesame – ruolo e funzioni
- LG per la Commissione Didattica del CdS – ruolo e funzioni
- LG per il Manager Didattico – ruolo, funzioni e relazioni. *Aggornate dal PQA a dicembre 2025.*

Corsi di Dottorato

- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca: indicano i principali attori coinvolti nell'AQ dei Corsi di Dottorato, individuano il set minimo di indicatori, secondo il DM 1154/2021, per il monitoraggio dei Dottorati di Ricerca e guidano alla compilazione della scheda di rinnovo (comprendente il Documento di Progettazione Iniziale e il Documento di Pianificazione delle Attività formative), della relazione di monitoraggio annuale e del Riesame

Ciclico. In allegato alle LG viene fornito anche un modello di verbale delle consultazioni con le parti interessate con indicazioni operative. *Aggiornate dal PQA a gennaio 2026.*

Dipartimenti

- Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento: indicano i principali attori coinvolti nell'AQ dei Dipartimenti e forniscono indicazioni per la redazione del Piano Triennale di Dipartimento (PTD), per le relative attività di monitoraggio e per quelle di riesame. In allegato alle LG sono forniti i modelli di compilazione del PTD e della relazione di monitoraggio annuale del PTD e una tabella che riassume la tempistica delle diverse fasi del monitoraggio del Piano Triennale Dipartimentale.

Il PQA pubblica, sul proprio sito web in costante aggiornamento, Linee guida, documenti a supporto dei processi di AQ, verbali delle riunioni e una Relazione Annuale che include le attività di monitoraggio e riesame attuate.

1.3 Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione (NdV), previsto dalla legge n. 537/1993, opera raccordandosi con i competenti organismi nazionali di valutazione. In aderenza alle LG AVA3/ANVUR per il Sistema di AQ negli Atenei, il NdV ha la responsabilità della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Esso valuta sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio trasmessi dal PQA e dalle CPDS e supporta, inoltre, l'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto di Ateneo, il NdV, ferma la garanzia della libertà dell'insegnamento e della ricerca, verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo e il conseguimento degli obiettivi programmatici e ne riferisce al CdA. In particolare, il NdV:

- esercita tutte le altre attribuzioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera r), della legge n. 240/2010;
- anche mediante l'analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, verifica il corretto utilizzo delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica, l'efficacia dei servizi resi agli studenti e il buon andamento dell'azione amministrativa;
- trasmette al Rettore, al CdA e al Direttore generale un rapporto annuale sulla propria attività, sullo stato delle iniziative intraprese e sulle indagini in corso;
- presenta al CdA e al SA una Relazione annuale sull'attività didattica, di ricerca e dei servizi resi dall'Ateneo, nonché sul livello di funzionalità e di efficienza raggiunto dalle varie unità organizzative, anche tenendo conto delle indicazioni risultanti dal piano della performance, e sull'attività svolta l'anno precedente. La Relazione annuale è resa disponibile, per la consultazione, sul sito web di Ateneo ed è inviata a tutti i responsabili delle unità organizzative dell'Ateneo, nonché a tutti gli organismi ai quali la trasmissione è prevista per legge;
- esprime giudizi e formula pareri agli organi centrali dell'Ateneo sugli obiettivi da essi definiti e sul loro grado di raggiungimento e sull'accreditamento, presso l'organo competente, dei Corsi di studio di qualsiasi livello e grado nel rispetto della normativa vigente.

I componenti, prevalentemente esterni all'Ateneo, sono designati dal CdA su proposta del Rettore, sentito il SA come indicato dallo Statuto. Fa parte del NdV un componente studente. L'attuale composizione del NdV è disponibile sulla [specificata pagina web](#) del sito dell'Ateneo. Le modalità di funzionamento del NdV sono disciplinate da un apposito [Regolamento](#).

Il ruolo del NdV nell'articolazione dei processi di valutazione interni all'Ateneo è illustrato nella Figura 6, tratta dalle LG AVA3/ANVUR per il Sistema di AQ negli Atenei (p. 26).

Fig. 6 – Il ruolo del NdV nell’Assicurazione della Qualità



1.4 Commissione di Ateneo per l’Autovalutazione del Sistema AQ

La Commissione di Ateneo per l’Autovalutazione del Sistema AQ è stata istituita con Decreto Rettorale n. 2 del 07.01.2024, su proposta congiunta della Presidente del PQA e della Coordinatrice del NdV, per coordinare le attività propedeutiche alla visita di Accredитamento Periodico cui verrà sottoposto l’Ateneo a novembre 2026. Principale obiettivo della Commissione è predisporre un documento unitario di autovalutazione utilizzabile dall’Ateneo anche per fini interni di gestione dei processi di monitoraggio e riesame del Sistema AQ dell’Ateneo, in conformità alle LG ANVUR per l’Autovalutazione e la Valutazione del sistema di AQ negli Atenei.

La Commissione, che si riunisce periodicamente, è composta sia da personale docente sia da personale amministrativo (Rettore, Direttrice Generale, Coordinatrice del NdV, Presidente del PQA, Prorettori e Delegati, Responsabili di Direzioni e Divisioni dell’Amministrazione Generale coinvolti trasversalmente nei processi di AQ di Ateneo) e rappresenta un’ulteriore forma di interazione diretta tra il PQA e il sistema di governo di Ateneo. Il coordinamento della Commissione è affidato alla Presidente del PQA, che opera su tematiche specifiche in collaborazione con i componenti del Presidio referenti per le Facoltà/Macroaree. La Commissione si avvale del supporto della Responsabile dell’Ufficio di supporto al PQA e della Divisione Supporto e Coordinamento delle Attività delle Strategie di Qualità e Valutazione.

1.5 Consiglio degli Studenti e Garante degli Studenti

La centralità dello studente è un principio fondamentale nel Sistema di AQ dell’Ateneo, enunciato tra le finalità istituzionali dell’Ateneo e trova un coerente riscontro in diversi obiettivi strategici e operativi del PSA.

Gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo di miglioramento della qualità dell’Ateneo, sia attraverso la previsione di una loro rappresentanza all’interno degli organi, a livello centrale e delle strutture didattiche e di ricerca, sia avendo la facoltà di esprimere la loro opinione sulle attività didattiche frequentate, mediante appositi questionari predisposti dall’Ateneo in conformità alla normativa vigente.

Il NdV redige annualmente una Relazione sulle opinioni degli studenti che viene trasmessa agli organi di governo. La presa in carico di tali opinioni è uno dei processi fondamentali dell’AQ dell’Ateneo.

Per rafforzare il ruolo degli studenti, l’Ateneo ha riesaminato e modificato sia il [Regolamento di Ateneo sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all’attività didattica](#), consentendo alle CPDS l’accesso alle valutazioni disaggregate, sia il [Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca](#), potenziando la rappresentanza degli studenti nelle CPDS.

Tra gli strumenti a disposizione degli studenti, il **Consiglio degli Studenti** costituisce il massimo organo di rappresentanza studentesca (Statuto di Ateneo, art. 26). In particolare, il Consiglio:

- esprime pareri per le deliberazioni riguardanti varie questioni, tra cui i documenti di programmazione didattica, il Regolamento generale di Ateneo, i servizi agli studenti, le tasse universitarie e la designazione da parte del Rettore, sentito il Senato accademico, del **Garante degli Studenti**, al quale compete ricevere eventuali reclami, osservazioni e proposte a garanzia di ogni studente anche al fine di promuovere il miglioramento delle attività didattiche e dei servizi dell'Ateneo (Statuto di Ateneo, art. 27);
- predispone una relazione annuale sull'organizzazione e l'efficacia dell'offerta didattica, che deve essere trasmessa al Rettore, al NdV, alle strutture competenti e ai Direttori di Dipartimento affinché la discutano nel Consiglio di Dipartimento;
- esprime pareri su altri argomenti di interesse degli studenti su richiesta degli organi dell'Ateneo interessati.

L'Ateneo ha inoltre regolamentato il riconoscimento delle proprie Associazioni studentesche, istituendo un apposito Albo ([dr.n. 2378 del 02.08.2022](#)). Gli ambiti di operatività comprendono attività di rappresentanza, culturali, formative, ricreative e di supporto alla didattica, al tutorato e all'orientamento. Poiché si è ritenuto essenziale stabilire un costante dialogo con gli studenti sull'effettivo e corretto funzionamento dei principali servizi offerti agli studenti, non solo per tutelarne i loro diritti ma anche per monitorare i processi, assicurando un miglioramento continuo della didattica e dei servizi di supporto, l'Ateneo ha intrapreso molteplici azioni e progetti volti a potenziare i servizi di ascolto, orientamento e sostegno agli studenti in ingresso, *in itinere* e in uscita.

Tra gli strumenti e le iniziative a disposizione degli studenti vi sono: esenzione delle tasse per studenti a basso reddito e riduzione delle stesse per studenti fuori regione, meritevoli e con esigenze speciali; supporto alla ricerca degli alloggi, servizi di accoglienza individuale e preparazione degli studenti ("Testa il Test") per i test ministeriali previsti per l'accesso ai corsi a numero chiuso a livello nazionale; eventi informativi (e.g., *Open Day*, *Porte Aperte*) anche rivolti specificamente agli studenti stranieri; iniziative di internazionalizzazione e mobilità.

Il supporto competente a tali attività è fornito da diversi Uffici amministrativi e Commissioni di Ateneo, tra cui: la Commissione Orientamento con il supporto dell'Ufficio Orientamento, il Servizio per l'accoglienza degli studenti, la CARIS (Commissione d'Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità e DSA), lo Sportello per il Counseling psicologico rivolto agli studenti dell'Ateneo e l'Ufficio per l'accoglienza degli studenti nazionali ed internazionali.

1.6 Dipartimenti e Facoltà/Macroaree

Dipartimenti

I Dipartimenti sono le strutture organizzative dell'Ateneo con funzioni finalizzate allo svolgimento delle attività di ricerca, di TM/IS, di didattica e formazione (inclusi i Dottorati di Ricerca, le Scuole di Specializzazione, i Master post-laurea di I e II livello e i Corsi di perfezionamento); sono responsabili dello svolgimento di tali attività anche ai fini del soddisfacimento dei requisiti di qualità previsti per i Dipartimenti dal modello AVA3 in linea con il D.M. 1154/2021.

Nell'Ateneo sono presenti 18 Dipartimenti raggruppati in 6 macroaree scientifico-disciplinari. In particolare, i Dipartimenti della macroarea di Economia e della macroarea di Medicina e Chirurgia sono strutturati in Facoltà. I Dipartimenti aggregati nelle tre macroaree disciplinari di Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, sono strutturati in altrettante strutture di raccordo denominate "Macroaree" disciplinate dai rispettivi Decreti istitutivi. Il Dipartimento di Giurisprudenza, rappresentativo dell'area scientifico-disciplinare di Giurisprudenza, gestisce direttamente le attività e i servizi altrimenti di competenza delle strutture di raccordo (Facoltà/Macroaree).

Il funzionamento e l'organizzazione dei Dipartimenti sono definiti dalle norme generali dettate dallo Statuto (art. 13), dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca (artt. 2-6). Ciascun

Dipartimento adotta un regolamento che contiene norme specifiche sulla propria organizzazione e sul proprio funzionamento, identificando ruoli e responsabilità.

I Dipartimenti, in accordo con il principio di autonomia vincolata definito dall'Ateneo, sono chiamati periodicamente a definire le proprie linee strategiche e gli obiettivi per la didattica, la ricerca e la Terza missione, tenendo conto delle loro interconnessioni e ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (impatto sociale) coerentemente con il PSA, mediante la redazione del **Piano Triennale di Dipartimento (PTD)**, aggiornato annualmente predisponendo la relazione di monitoraggio.

I Dipartimenti si avvalgono delle [LG per la Redazione, il Monitoraggio e il Riesame del PTD](#) e dei relativi documenti di supporto, predisposti dal PQA in conformità con il Modello AVA3.

Il PTD è integrato da allegati che documentano le successive fasi di monitoraggio annuale e di riesame periodico, nonché l'attivazione delle azioni di miglioramento relative alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

Il PTD e i relativi allegati forniscono quindi una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono le proprie strategie su didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e AQ, assicurandone la piena coerenza con l'organizzazione interna dipartimentale e con le linee di indirizzo del PSA.

Il PTD è formalizzato in un documento chiaro, sintetico e accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni, e reso pubblico sul sito web del Dipartimento. In particolare, nel PTD il Dipartimento delinea:

- una propria **visione integrata, chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale**, che tenga conto delle loro interconnessioni, delle affinità al contesto di riferimento (di Ateneo ed esterno), delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico;
- la **declinazione della propria visione in obiettivi strategici e operativi, in politiche e strategie funzionali al miglioramento continuo** della didattica e della formazione, della ricerca e della terza missione/impatto sociale (inclusa la stipula di accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento);
- la **coerenza degli obiettivi strategici individuati dal Dipartimento con quelli del PSA** (mediante apposita "scheda di coerenza" contenuta nel modello di PTD, fornito dal PQA unitamente alle LG), con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economico-finanziarie, di conoscenza, strutturali e tecnologiche disponibili a livello di Dipartimento, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della Scheda SUA-RD (Relazione annuale dipartimentale) e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale adottate dall'Ateneo e dal Dipartimento. Gli obiettivi, riguardanti le attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e AQ, sono affiancati da indicatori per la valutazione che vengono periodicamente monitorati e adeguatamente commentati. In particolare, per ogni obiettivo il Dipartimento indica le azioni programmate per conseguirlo, le risorse necessarie, gli indicatori, i target, le scadenze previste e le responsabilità. Nel modello del PTD è presente il set minimo di indicatori ANVUR (da considerare obbligatoriamente) per l'analisi dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
- la **struttura organizzativa del Dipartimento**, con particolare riferimento alle risorse umane e infrastrutturali di cui dispone per la realizzazione di obiettivi, strategie e processi per l'AQ, anche attraverso un Organigramma di Dipartimento;
- i **criteri per l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie e di personale**;
- la **struttura del Sistema di AQ del Dipartimento**, specificando attori, ruoli e compiti, in coerenza con il sistema di AQ di Ateneo e tenendo conto del proprio modello organizzativo. Per quanto riguarda la didattica, il Sistema di AQ si sviluppa in via prioritaria presso i CdS, coinvolgendo altresì i Dottorati di Ricerca, di cui i Dipartimenti sono i primi responsabili, stilandone e approvandone ordinamenti e regolamenti didattici, e predisponendo la copertura delle attività formative, come previsto dal Modello AVA3, in linea con la L. 240/2010. La descrizione del Sistema di AQ è resa disponibile anche sul sito web del Dipartimento. Attraverso il proprio Sistema di AQ il Dipartimento

partecipa allo sviluppo del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo, in linea con le LG AVA3 e con quanto previsto dal DM 1154/2021.

La redazione e l'implementazione del PTD, nonché i correlati processi di monitoraggio, riesame periodico e miglioramento sono di responsabilità del Direttore di Dipartimento che si avvale del supporto del/i Responsabile/i AQ del Dipartimento e di figure che ritiene maggiormente opportune, sulla base della propria organizzazione interna.

Il PTD, le schede di monitoraggio annuale e il riesame periodico sono pubblicati nei siti web dei Dipartimenti e del PQA, valutati dal Nucleo di Valutazione in fase di audit e presentati agli Organi di Governo tramite una relazione di sintesi redatta congiuntamente dai Prorettori alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico, alla Didattica e condivisa con il PQA e il NdV. Inoltre, il PQA riporta gli esiti del proprio monitoraggio, condotto a valle della restituzione dei documenti, nella Relazione annuale del PQA che viene trasmessa alla Governance, ai Prorettori competenti, ai Direttori di Dipartimento e alle strutture di riferimento. L'approvazione da parte degli Organi di Governo è finalizzata a verificare e sancire la piena coerenza dei PTD con le strategie di Ateneo.

Ai fini dell'organizzazione interna del Sistema di AQ di Dipartimento sono individuati i seguenti attori principali dei processi dipartimentali di AQ:

- Direttore, Giunta di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento;
- Referente/Commissione AQ Didattica, Referente/Commissione AQ Ricerca e TM/IS;
- Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica (talora collocato a livello di CdS);
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (ove il Dipartimento non afferisca ad una Facoltà).

Il ruolo e le funzioni degli attori sopra richiamati sono descritti nella *Sezione 2* del presente documento con riferimento al Sistema di AQ della Didattica e della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale a livello di Ateneo, oltre che dettagliati nell'*Allegato*, interamente dedicato alla descrizione dei processi di AQ.

Facoltà/Macroaree (strutture di raccordo)

Le Facoltà e le Macroaree rappresentano le strutture di raccordo tra i diversi Dipartimenti per il coordinamento delle attività formative e la gestione di una serie di servizi comuni destinati agli studenti.

L'Ateneo è articolato in due Facoltà (Economia e Medicina e Chirurgia), tre Macroaree (Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) e un Dipartimento (Giurisprudenza), che gestisce direttamente le attività e i servizi altrimenti di competenza delle strutture di raccordo.

Nel rispetto dello Statuto e del Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia (approvato dal SA il 29 gennaio 2018), la Facoltà di Medicina e Chirurgia e i Dipartimenti a essa afferenti presentano un assetto che tiene conto delle specificità.

L'organizzazione e il funzionamento delle Facoltà sono disciplinati dai regolamenti deliberati dalle rispettive Giunte in ottemperanza alle norme generali dettate dal Regolamento delle strutture Didattiche e di Ricerca dell'Ateneo. Le altre strutture di raccordo, denominate "Macroaree", sono disciplinate dai rispettivi Decreti istitutivi.

In riferimento ai processi di AQ, lo Statuto (art. 14) e il Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca (art. 9) attribuiscono alla Facoltà funzioni di coordinamento e di razionalizzazione delle attività didattiche dei Dipartimenti che la costituiscono, compresa la proposta di attivazione o di soppressione di CdS, nonché di gestione dei servizi comuni, al fine di favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica.

In particolare, la Facoltà:

- esprime parere per ciascun anno accademico sulla programmazione generale delle attività didattiche e sulle modalità di coordinamento logistico delle stesse, in collaborazione con i Dipartimenti;

- definisce, in relazione alle eventuali strutture edilizie complessivamente assegnate alla singola macroarea, l'uso degli spazi destinati alla didattica;
- formula proposte in relazione alla manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili destinati ai servizi comuni;
- è responsabile del funzionamento delle Segreterie didattiche per gli studenti di proprio riferimento secondo le direttive definite a livello di Ateneo;
- è responsabile della promozione e della gestione dei servizi destinati agli studenti, con particolare riferimento a mobilità, orientamento, tutorato e collocazione nel mercato del lavoro, nonché alla pubblicazione e alla divulgazione del calendario delle lezioni e degli esami;
- esercita tutte le attribuzioni a essa demandate dalla normativa vigente, dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ateneo o, comunque, connessi alla realizzazione delle proprie funzioni;
- assume, nel caso della Facoltà di Medicina e Chirurgia ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affiancano funzioni assistenziali, i compiti di assistenza secondo le modalità concertate con la Regione nel rispetto delle leggi vigenti, a garanzia dell'inscindibilità di queste attività da quelle dell'insegnamento e di ricerca.

Concorrono al sistema di responsabilità per l'AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti i seguenti attori principali:

- Preside/Giunta di Facoltà/Coordinatore struttura di raccordo di Macroarea;
- Manager Didattico di Facoltà/Macroarea;
- Referente Tecnico Amministrativo AQ di Facoltà/Macroarea (ove presente);
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà (a cui fanno riferimento i Dipartimenti della Facoltà, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e dell'art. 12 del Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo).

Il ruolo e le funzioni degli attori sopra richiamati sono descritti nella *Sezione 2* del presente documento con riferimento al Sistema di AQ della Didattica e della Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale a livello di Ateneo, oltre che dettagliati nell'*Allegato*, interamente dedicato alla descrizione dei processi di AQ.

1.7 Scuola di Dottorato

La **Scuola di Dottorato** (che sostituisce la Struttura di Coordinamento dei corsi di Dottorato di Ricerca di cui all'art. 18 del D.R. n. 706/2022) è stata istituita con D.R. n. 1287 del 12/05/2023 "Regolamento Istitutivo della Scuola di Dottorato", che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento ai sensi del D.M. n. 226 del 14/12/2021. Ulteriore riferimento normativo è il DR. n. 494 del 06/02/2025 "Il Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca".

La Scuola di Dottorato riunisce tutti i Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo e i Dottorati di interesse nazionale a cui l'Ateneo partecipa. Missione della Scuola è quella di promuovere e di organizzare attività trasversali allo scopo di incrementare la visibilità internazionale dei Dottorati e di condividere le migliori pratiche per le attività di terza missione/impatto sociale dei Corsi di Dottorato.

In particolare, la Scuola di Dottorato provvede a:

- incentivare l'interazione tra i diversi Corsi di Dottorato e promuovere le attività formative comuni, con l'obiettivo di valorizzare l'offerta formativa dottorale attraverso sinergie tra i singoli Corsi di Dottorato;
- dare seguito alle scelte strategiche, definite dagli organi di governo dell'Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;
- trasmettere la propria Relazione di monitoraggio della qualità dei Corsi di Dottorato al PQA e agli altri organi competenti.
- organizzare e gestire le attività di servizio e supporto ai Corsi di Dottorato;
- promuovere e incentivare la collaborazione con Università, Enti, Istituzioni e Centri di ricerca nazionali ed internazionali, in forma anche interdisciplinare, coerentemente con gli obiettivi formativi ed i programmi di studio dei corsi di Dottorato;

- favorire la collaborazione con il territorio e il sistema delle imprese incentivando l'attivazione di percorsi di dottorati in convenzione, di alto apprendistato e corsi di dottorato industriale;
- analizzare periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei corsi di dottorato;
- incentivare, d'intesa con i Coordinatori interessati, attività didattiche disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, anche orientate alla terza missione.

Diversamente, non rientra nei suoi compiti l'istituzione, l'attivazione e la programmazione scientifica e didattica dei singoli Corsi di Dottorato, che si svolge in completa autonomia, d'intesa con i Dipartimenti di Ateneo a cui essi afferiscono.

Inoltre – nell'ambito delle attività e dei processi di AQ dei Corsi di Dottorato ed in accordo con le LG del PQA – la Scuola di Dottorato:

- garantisce la rilevazione in modo organico delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca attraverso la piattaforma informatica dell'Ateneo dedicata alla Scuola di Dottorato, individuando aree di miglioramento e proponendo soluzioni ad eventuali istanze di dottorandi e/o supervisori;
- fornisce indicazioni ai Corsi di Dottorato in relazione all'attività di consultazione delle parti interessate che essi svolgono nell'ambito delle attività di progettazione, riesame e aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca per tener conto della continua evoluzione scientifica delle aree disciplinari presenti nel Corso di dottorato, fungendo da parte interessata interna, unitamente ai Corsi di Studio Magistrali prodromici all'ammissione al Corso, Scuole di specializzazione, Master, Collegio dei docenti, Governance di Ateneo, Dipartimenti;
- analizza la Relazione di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico (cadenza triennale) redatti dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo del Riesame e trasmessi al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato nelle scadenze stabilite dal PQA, previa approvazione da parte del Collegio dei docenti del Dottorato;
- trasmette la propria Relazione di monitoraggio della qualità dei Corsi di Dottorato al PQA e agli altri organi competenti.

Sono organi della Scuola: il Presidente, la Giunta e il Consiglio della Scuola.

Il **Presidente** svolge un ruolo di direzione e rappresentanza, coordinando le attività della Scuola e garantendone il corretto funzionamento. In particolare, contribuisce ai processi di AQ attraverso la redazione della relazione annuale sull'andamento della Scuola, sottoposta anche al Nucleo di Valutazione, e promuove sistemi di valutazione esterna della qualità della formazione dottorale, coinvolgendo esperti anche internazionali. Inoltre, favorisce azioni volte a rafforzare l'internazionalizzazione e l'attrattività dei corsi, elementi centrali per la qualità complessiva dell'offerta formativa.

La **Giunta** rappresenta l'organo di supporto operativo e strategico, con un ruolo rilevante nei processi di AQ. Essa coordina la raccolta e l'analisi dei dati necessari al monitoraggio e alla valutazione dei Corsi di Dottorato, anche in relazione alle richieste del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità. Inoltre, contribuisce alla qualità dell'offerta formativa attraverso la programmazione dei corsi, la gestione delle risorse (borse e finanziamenti), la definizione delle tempistiche e la promozione di collaborazioni nazionali e internazionali, nonché di azioni a sostegno della mobilità e dei servizi ai dottorandi.

Il **Consiglio** svolge una funzione di coordinamento e indirizzo, assicurando il raccordo tra i diversi attori del sistema (Scuola, Dipartimenti, Collegi dei docenti e dottorandi). Ai fini dell'AQ, è responsabile del coordinamento delle attività didattiche e scientifiche, della promozione dell'interdisciplinarietà e della verifica della produzione scientifica dei dottorandi. Inoltre, monitora gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca, promuove iniziative di disseminazione e valorizzazione della ricerca, e sostiene la mobilità internazionale. Il Consiglio contribuisce inoltre ai processi di AQ approvando le relazioni del Presidente e definendo le principali procedure dei corsi.

Con la recente riorganizzazione amministrativa, è stata istituita la **Divisione 4 – Scuola di Dottorato di Ricerca** – per garantire una gestione strategica e operativa relativamente autonoma e maggiormente specializzata. Tale Divisione afferisce alla Direzione II – Ricerca e terza Missione (PIAO 2026-2028 e relativi Allegati tecnici 1 e 5).

1.8 Comitati e Commissioni per la Terza Missione/Impatto Sociale

Nel PSA 2026-2028, gli **obiettivi strategici** previsti per la TM/IS sono:

- supportare e potenziare lo sviluppo di attività e progetti di ricerca nazionali e internazionali tipici della Terza Missione (TM.1);
- valorizzare il ruolo di "erogatore" di sapere e conoscenze attuando azioni di trasferimento tecnologico (TM.2).

Le correlate **azioni strategiche** sono: Valorizzare proprietà intellettuale, gestire strutture di trasferimento tecnologico, favorire creazione imprese innovative (spin-off/start-up), partecipare a progetti di sviluppo locale e multilocale, offrire opportunità di apprendimento permanente.

Attraverso tali azioni, un'offerta formativa di qualità e una ricerca all'avanguardia, l'Ateneo realizza la visione della qualità espressa nel PSA e in altri documenti chiave, quali in particolare le Politiche della Qualità dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, favorendo il coinvolgimento dei portatori di interesse chiave e lo sviluppo di collaborazioni a livello nazionale e internazionale, nella consapevolezza del complesso delle relazioni tra queste sue missioni istituzionali.

La ricchezza in termini di settori scientifico-disciplinari compresi nelle proprie macroaree fanno sì che la ricerca e i progetti di TM/IS dell'Ateneo capaci di generare innovazione ad elevato impatto positivo per la società, l'economia e l'ambiente si sviluppino in pressoché tutti gli ambiti definiti dai sistemi di valutazione nazionale (ANVUR, VQR).

L'Ateneo aderisce a varie reti a livello nazionale e internazionale, impegnandosi in numerose iniziative di collaborazione con il mondo delle imprese, delle istituzioni pubbliche e del non-profit, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati al benessere delle persone e alla sostenibilità delle condizioni dell'ecosistema, nonché garantire una formazione dei suoi studenti allineata agli standard europei e un loro collegamento efficace con il mondo del lavoro (Placement), anche attraverso i Dottorati di Ricerca e i Master post laurea di I e II livello, in linea con quanto previsto in specifici Regolamenti interni.

In particolare, l'Ateneo opera all'interno dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nata nel 2016 su sua iniziativa con la Fondazione Unipolis. Inoltre, collabora con diverse reti promosse dalla CRUI, tra cui: la Rete delle Università per lo sviluppo sostenibile-RUS; la Rete delle Università per la Pace; la Rete Nazionale delle Università, incubatori accademici e delle Start Cup Competition per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca-PNICube, di cui l'Ateneo è tra le università fondatrici, ne esprime la presidenza per il tramite del Delegato allo sviluppo di imprese, spin-off e start-up per il sessennio 2023-2028 e ne è sede operativa. Tra le Start Cup regionali, l'Ateneo è Capofila dal 2015 del Network Start Cup Lazio promosso dalle Università e dagli Enti di Ricerca del Lazio per il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità accademica (spin-off e start-up innovative anche studentesche) e ne è sede operativo-amministrativa tramite il Centro di Ricerca Interdipartimentale per le TeleInfrastrutture (CTIF).

I dati riportati nei rapporti sulla condizione occupazionale dei laureati Almalaurea sono una testimonianza dei positivi risultati conseguiti.

Gli esiti di questa strategia, sono documentati nella Relazione annuale sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati, nel PIAO e nella Relazione annuale sulla Performance, nonché nel Rapporto di Sostenibilità e nel Bilancio di Genere dell'Ateneo, aggiornati annualmente.

Nella sezione “Imprese e Territorio” del sito web dell’Ateneo sono riportate le attività con le quali l’Ateneo stesso attiva processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l’obiettivo di promuovere la crescita del territorio, in modo che la conoscenza diventi strumentale per l’ottenimento di output produttivi e di innovazione sociale.

La competenza dimostrata dall’Ateneo sui temi del trasferimento tecnologico e della creazione di imprese ha fatto sì che, nell’ambito dei progetti legati al PNRR, in particolare per la Missione 4: “Istruzione e Ricerca”, Componente 2 “*Dalla ricerca all’impresa*”, all’Ateneo venisse affidato il coordinamento delle attività dello Spoke 2 “Technology Transfer, New Entrepreneurship, Business Incubation and Acceleration” dell’Ecosistema Rome Technopole.

Nell’ambito della stessa Missione 4, Componente 1 “*Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione*”, l’Ateneo ha messo in atto numerosi progetti per gli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori e per i loro insegnanti (PTCO – Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, POT – Piani per l’Orientamento e il Tutorato, PLS – Piani per le Lauree Scientifiche), nonché per gli studenti dei corsi di laurea triennali. Sono stati inoltre attivati progetti relativi all’“Orientamento attivo nella transizione scuola-università” disciplinati dal D.M 934/2022.

Inoltre, l’Ateneo per la VQR 2015-2019 ha conseguito la valutazione “Eccellente” per il caso di studio Start Cup Lazio, grazie alla elevata numerosità di spin-off/start-up innovative generate nel quinquennio considerato e per il valore molto positivo degli indicatori di impatto sociale.

Allo sviluppo delle attività dell’Ateneo nei principali ambiti della terza missione/impatto sociale concorrono vari Comitati e Commissioni aventi compiti istruttori e consultivi, composti da docenti afferenti a Dipartimenti rappresentativi delle sei macroaree scientifico disciplinari dell’Ateneo, quali in particolare:

- **Commissione per la Valorizzazione dei risultati della Ricerca e per il Trasferimento Tecnologico (CVRTT)**, istituita con DR n. 649/2019 e successive modifiche (D.R. n. 194/2021 e D.R. n.2146/2022, con funzioni “**Brevetti**”, avente il compito di valutare le idee ed i risultati derivanti dall’attività di ricerca svolta all’interno delle strutture dell’Ateneo come stabilito dal Regolamento di Ateneo in materia di Proprietà Industriale ed Intellettuale emanato con DR n. 188 del 26/01/2021. In particolare, la Commissione “Brevetti” ha il compito di:
 - analizzare e valutare le richieste di tutela dei risultati e delle idee creative derivanti dalle iniziative di ricerca dell’Ateneo, nonché di pronunciarsi circa l’interesse dell’Università sia all’acquisto dei diritti di proprietà intellettuale su tali idee e risultati, sia alla loro tutela;
 - decidere quale tipo di procedura di tutela esperire, esprimersi su mantenimenti ed abbandoni delle domande e/o brevetti del portafoglio dell’Università;
 - valutare le manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati all’acquisizione dei diritti di proprietà intellettuale;
 - esprimere pareri sulle proposte economiche relative al trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale dall’Università ai terzi;
 - esprimere pareri su ogni altra questione relativa alla Proprietà industriale.
- **Comitato Spin-off e Start-up** (Regolamento di Ateneo spin-off e start-up, art.8) organo tecnico-consulativo al quale è rimessa la funzione di esprimere pareri sulle proposte di costituzione di spin-off e start-up in merito a fattibilità, regolarità e compatibilità delle iniziative con l’Ateneo, nonché di vigilanza e monitoraggio periodico delle attività degli spin-off costituiti. L’Ateneo ha istituito l’Albo degli spin-off e delle start-up nel quale, a seguito del provvedimento autorizzativo del CdA, sono iscritti in sezioni separate: (a) gli spin-off partecipati; (b) gli spin-off non partecipati; (c) le start-up.
- **Comitato Organizzativo Start Cup Lazio** (D.R. n.959/2025), fornisce supporto operativo e accompagnamento ai proponenti di spin-off e start up innovative anche studentesche, orientandoli nello sviluppo delle idee imprenditoriali e nell’elaborazione del business plan, facilitando l’accesso a competenze specialistiche, servizi e network qualificati. Collabora con le strutture dipartimentali

interne e con le strutture delle Università e degli Enti di Ricerca del Network Start Cup Lazio e gli Spazi attivi e Fab-Lab della Regione Lazio-Lazio Innova. Nell'ambito del Comitato, la sinergia interno-esterno è coordinata da una docente dell'Ateneo, quale raccordo operativo delle attività di scouting, mentorship e supporto ai team, organizzate e gestite sotto la supervisione scientifica della Delegata allo Sviluppo di imprese, spin-off e start-up che ne assicura la coerenza con le finalità istituzionali (Regolamento Start Cup Lazio, art.6).

Il supporto amministrativo è fornito principalmente dalla Direzione Ricerca e Terza Missione che include cinque Divisioni : Ricerca nazionale, Ricerca internazionale, Terza missione e Partecipazioni in enti nazionali di ricerca, Trasferimento tecnologico e laboratori congiunti e la Scuola Dottorato di Ricerca; queste ultime due Divisioni sono state istituite a seguito della recente riorganizzazione dell'Amministrazione generale. La **Divisione Scuola Dottorato di Ricerca** (v. parag. 1.7) promuove la valorizzazione della ricerca dottorale attraverso il collegamento con le imprese del territorio e organizza attività trasversali allo scopo di incrementare la visibilità internazionale e di condividere le migliori pratiche per le attività di terza missione dei Corsi di Dottorato.

Le procedure amministrative relative alle società spin-off universitarie (partecipate dall'Ateneo) e accademiche (accreditate) sono svolte dalla Ripartizione 2 - "Partecipate e Spin-off/Start up" della Divisione "Terza Missione e partecipazioni in enti nazionali di ricerca".

Concorrono altresì allo sviluppo delle attività di terza missione/impatto sociale:

- **L'Ufficio Rapporti con le imprese, Stage e Placement**, promuove e supporta gli studenti e i laureati nella transizione tra il mondo universitario e quello professionale, attraverso iniziative di recruiting e di orientamento al lavoro, gli studenti ed i laureati hanno la possibilità di instaurare un contatto diretto con aziende e istituzioni e di conoscere il mondo delle professioni già prima di conseguire il titolo universitario. In questo modo, possono inoltre svolgere tirocini e stage, candidarsi per Premi di laurea o Borse di studio, conoscere le opportunità lavorative offerte in Italia e all'estero, da aziende e istituzioni nazionali ed internazionali. L'Ufficio, inoltre, fornisce supporto alle imprese, agli enti e ai neolaureati per l'attivazione di stage in Italia e all'estero.
- Il **Sistema Bibliotecario dell'Ateneo** (Statuto di Ateneo, art. 20), costituito dalle sei biblioteche di area e dalle strutture di servizio responsabili della conservazione, sviluppo, fruizione e gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative online. Le biblioteche di area sono configurate come unico Centro di Servizio, i cui organi sono il Comitato Tecnico-Scientifico e il Direttore e la cui gestione amministrativa dipende dall'Amministrazione Generale. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è disciplinato da apposito Regolamento;
- Il **Museo Archeologia per Roma**, con sede nel casale di Villa Gentile, gestito dall'Ateneo al fine di migliorare la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio.

1.9 L'Amministrazione nel Sistema di AQ

L'Ateneo considera l'"Organizzazione e l'ambiente di lavoro" un'area strategica di particolare rilievo per il perseguimento delle sue missioni istituzionali, insieme a quella dei "Servizi agli Utenti", come esplicitato nel PSA e nel PIAO.

L'Ateneo promuove lo sviluppo professionale del capitale umano e valorizza l'integrazione delle competenze tra il personale docente e il personale TAB a tutti i livelli, attraverso politiche e strategie di gestione del personale finalizzate ad elevare i livelli di efficienza ed efficacia dell'organizzazione. Particolare attenzione è dedicata alla formazione continua, alla digitalizzazione e all'apertura internazionale, anche attraverso la partecipazione alle opportunità formative europee del programma Erasmus+, come descritto nel PIAO 2026-2028.

In particolare, il Piano di formazione di Ateneo rivolto al personale TAB espone le linee strategiche per la programmazione della formazione anche tenendo conto di quanto richiesto dalla normativa nazionale e di Ateneo, ed è elaborato attraverso un modello di gestione ed erogazione delle iniziative formative flessibile, con possibilità di adattamento in relazione ai mutamenti del quadro normativo, contrattuale o organizzativo, e/o di richieste specifiche provenienti dai responsabili delle strutture, in costante dialogo e confronto con gli Organi di Governo, come dettagliato nel PIAO. L'Ateneo ha inoltre regolamentato iniziative che favoriscono l'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale TAB (Regolamento per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità lavoro agile (o smartworking) del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, di cui al DR n. 1673/2022).

Attraverso il proprio Sistema di AQ, l'Ateneo coinvolge l'intera organizzazione amministrativa, promuovendo l'applicazione sistematica, a livello centrale e nelle sue strutture didattiche e di ricerca, di processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e riesame per il miglioramento continuo della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

I due livelli amministrativi rispondono alla Direzione Generale e sono reciprocamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Ateneo e dipartimentali, garantendo piena coerenza tra le procedure e servizi tecnici, amministrativi e gestionali di alta qualità, in conformità allo Statuto e ai Regolamenti interni di Ateneo.

La pianificazione strategica dell'Ateneo, allineata agli obiettivi di performance e alla pianificazione economico-finanziaria e operativa, alimenta ed è alimentata dalla pianificazione triennale dei Dipartimenti. Pertanto, il coordinamento e la sinergia tra i processi di AQ che si sviluppano ad entrambi i livelli sono fondamentali per il raggiungimento e il miglioramento degli obiettivi dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

Parimenti, come descritto nel PIAO, il monitoraggio dell'adeguatezza della struttura organizzativa in relazione agli obiettivi da conseguire e la sistematicità delle indagini volte alla raccolta delle opinioni sulla struttura organizzativa, sui servizi e sulle attività, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (personale TAB, docenti e studenti), sono considerate azioni essenziali per elevare i livelli di efficienza ed efficacia dell'organizzazione. L'AQ dell'Ateneo richiede di essere concepita come un processo unico che si realizza attraverso l'intera struttura organizzativa, all'interno della quale la componente amministrativa svolge un ruolo fondamentale di supporto e integrazione che deve essere funzionale allo scopo, come indicato dal Modello AVA3.

A tale fine, l'Ateneo predispone un Organigramma, descritto nel PIAO, che viene aggiornato quando necessario per tener conto di rilevanti modifiche del contesto, interno ed esterno.

L'Ateneo ha recentemente attuato una significativa riorganizzazione dell'Amministrazione Generale per superare le criticità gestionali e organizzative derivanti dal precedente assetto, risalente al 2016, allineando le risorse e le competenze alla accresciuta complessità delle attività, agli obiettivi del Piano Strategico e alle esigenze di adeguamento al modello AVA3. Nel documento di Riesame del Sistema di Governo (approvato dal CdA a gennaio 2026) e nel PIAO 2026-2028, si evidenzia come questa ristrutturazione miri a garantire un uso più efficiente ed efficace delle risorse e una maggiore flessibilità delle competenze, al fine di rispondere in modo più efficace alle esigenze normative e procedurali in evoluzione. Il nuovo assetto non è considerato definitivo, ma soggetto a monitoraggio annuale e a possibili interventi correttivi in base a necessità emergenti.

La riorganizzazione dell'Amministrazione è stata approvata dagli OO.CC. il 30 settembre 2025 e definitivamente avviata nel mese di ottobre 2025 (D.D. n. 3102/2025, 3104/2025 e s.m.i. di cui al D.D. n. 4110/2025). L'esito di questo processo è confluito nel documento di Riesame del Sistema di Governo (approvato dal CdA in data 27 gennaio 2026). In particolare i punti salienti della riorganizzazione sono i seguenti:

1. Aumento della Specializzazione Funzionale (da 5 a 7 Direzioni). Per garantire maggiore efficienza e una più adeguata distribuzione delle responsabilità, la preesistente Direzione V (Gestione del Personale

e Sistemi Operativi di Gestione) è stata divisa per creare due nuove Direzioni più specifiche ed è stata introdotta una Direzione dedicata alla gestione edilizia (separandola dalla preesistente Direzione IV – Patrimonio e Appalti):

- Direzione V – Sistemi Operativi di Gestione: focalizzata esclusivamente sulla gestione operativa dell’Ateneo e sulle sfide poste dalla transizione digitale e dalla complessità dei sistemi informatici.
- Direzione VI – Gestione del Personale: dedicata interamente alla gestione delle risorse umane, al reclutamento e allo sviluppo.
- Direzione VII – Gestione Edilizia e Manutenzione Impianti: si occupa in modo dedicato di edifici e impianti diventati più complessi e rilevanti per l’Ateneo.

2. Rafforzamento della Direzione Generale e dei Presidi di Conformità. La Direzione Generale è stata ottimizzata per aumentare l’efficienza operativa e rafforzare i presidi di conformità in un contesto di crescente complessità normativa:

- **Consulta dei Dirigenti e dei Capiarea:** nuovo organismo consultivo concepito specificamente per favorire l’allineamento, il miglioramento organizzativo e l’applicazione uniforme delle norme, elementi ritenuti essenziale per una adeguata gestione strategica dell’Ateneo. La Consulta è presieduta dalla Direttrice Generale ed è composta dai Dirigenti dell’Ateneo e dai Capiarea. Alla Consulta partecipa la Responsabile dell’Ufficio Supporto e coordinamento delle attività delle strategie di qualità e valutazione, per gli aspetti legati all’Assicurazione della Qualità.
- **Centralizzazione del Controllo di Gestione:** le competenze sono state trasferite alla Direzione Generale al fine di fornire agli organi di governo e di gestione (Rettore, Direttrice Generale, CdA) strumenti analitici per monitorare l’andamento delle attività e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici.
- **Presidio Contrattuale e Appalti:** nuova struttura dedicata al monitoraggio di gare, appalti e RUP (Responsabili Unici del Progetto) con lo scopo di rispondere all’esigenza di rafforzare l’efficienza amministrativa, la trasparenza procedurale e l’uniformità dei comportamenti, anche a seguito del D.Lgs. n. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti).
- **Conformità Normativa:** è stata istituita la ***Divisione Protezione Dati*** per garantire la conformità normativa (GDPR).
- **Rapporti convenzionali:** è stata istituita la ***Divisione Convenzioni e Contratti*** al fine di far convergere in un’unica struttura tutte le tipologie di convenzioni stipulate dall’Ateneo (didattica, ricerca, assistenza).
- **Centralizzazione Relazioni Sindacali** presso la Direzione Generale per migliorare il dialogo, prevenire i conflitti e favorire l’innovazione organizzativa.

3. Razionalizzazione delle Strutture Operative per migliorare l’efficacia nelle seguenti aree:

- **Didattica:** le Segreterie studenti sono state raggruppate in tre Aree omogenee per armonizzare e uniformare i procedimenti amministrativi, in un’ottica di progressiva razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse; è stata creata la ***Divisione Orientamento e Tutorato*** per offrire un supporto mirato agli studenti durante tutte le fasi del loro percorso accademico.
- **Ricerca e TM/IS:** È stata istituita la ***Divisione “Scuola di Dottorato di Ricerca”*** per garantire una governance autonoma e specializzata. È stata creata la ***Divisione Trasferimento Tecnologico e Laboratori Congiunti*** per rafforzare l’integrazione tra ricerca e sistema produttivo, promuovendo licensing e spin-off.

A seguito della riorganizzazione, l’Amministrazione centrale dell’Ateneo risulta strutturata come segue:

- Uffici di diretta collaborazione del Rettore;
- Uffici alle dirette dipendenze del Direttrice Generale;
- Direzione I – Didattica e servizi agli studenti;
- Direzione II – Ricerca e terza missione;
- Direzione III – Contabilità, finanza e stipendi;

- Direzione IV – Patrimonio e appalti;
- Direzione V – Sistemi operativi di gestione;
- Direzione VI - Gestione del personale;
- Direzione VII - Gestione edilizia e manutenzione impianti.

Alle 7 Direzioni fanno capo svariate Divisioni, ciascuna delle quali comprende più ripartizioni, uffici e responsabilità, per il dettaglio delle quali si rinvia al PIAO 2026-2028 (in particolare, parag. 2.3.2 “Struttura di Governance e Organizzazione”) e ai correlati Allegati tecnici 1 e 5 “Organigramma”.

2. Architettura del Sistema AQ delle Strutture didattiche e di ricerca

L'Università di Roma Tor Vergata, attraverso il proprio Sistema di AQ, elabora, condivide e promuove processi strutturati e strumenti/sistemi di pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame volti a rafforzare le attività di autovalutazione e valutazione interna della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Ciò nella consapevolezza che la loro applicazione sistematica a livello centrale e in tutti i suoi Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, Facoltà/Macroaree, permette di individuare rapidamente aree di miglioramento, approfondirle adeguatamente, identificare e attuare azioni migliorative e diffondere buone pratiche, in un dialogo costante con gli studenti e i dottorandi.

Il funzionamento del Sistema di AQ deve essere monitorato costantemente per valutarne l'efficacia e consentirne il riesame, rendendolo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi pianificati. Questa attività si realizza attraverso la mappatura dei processi e correlati flussi di informazione e comunicazione, del personale coinvolto (docente e TAB) e dei risultati e ai diversi livelli di responsabilità delle strutture interessate.

La definizione chiara di linee di comunicazione tra gli Organi di governo e le strutture responsabili della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale costituisce un Requisito di Qualità previsto dal Modello di accreditamento AVA3. A tale scopo, l'Ateneo promuove il processo AQ nelle proprie strutture sia attraverso LG, documenti e attività di supporto del PQA, sia mediante gli audit del NdV, favorendo l'attuazione di processi di autovalutazione e valutazione interna in una logica di Plan-Do-Check-Act, in coerenza con il Modello AVA3.

Di seguito sono illustrati i principali attori coinvolti nel processo di AQ dell'Ateneo per quanto riguarda la Didattica e i Servizi agli Studenti (*par. 2.1*) e la Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (*par. 2.2*). I correlati processi di AQ sono dettagliati nell'*Allegato* (contenuto nel presente documento), seguendo la logica Plan-Do-Check-Act, implicita nei requisiti AVA3.

2.1 Sistema di AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti: struttura e attori

Il sistema di AQ dell'Ateneo per la Didattica e i servizi agli studenti si sviluppa in via prioritaria presso i CdS di I e II livello, coinvolgendo i Corsi di Dottorato di Ricerca con riferimento alle attività formative per i dottorandi in applicazione dei requisiti AVA 3. Concorrono alla qualità dell'offerta formativa di III livello dell'Ateneo le scuole di specializzazione e i master post laurea. Partecipano al Sistema, con specifici ruoli e responsabilità i Dipartimenti ai quali le citate strutture afferiscono, anche al fine dell'aggiornamento del documento di Programmazione dell'offerta formativa di Ateneo sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti (attivazioni, disattivazioni) e le Facoltà/Macroaree per gli aspetti di competenza, inclusa la gestione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica.

L'Ateneo pianifica la propria offerta formativa tenendo conto della coerenza con gli obiettivi definiti nel PSA, le Politiche della Qualità e gli ESG – EHEA, delle esigenze culturali, scientifiche e sociali espresse dalle parti interessate interne ed esterne, della sostenibilità economico-finanziaria, strutturale e di docenza. Gli obiettivi per la didattica sono affiancati da indicatori e target che vengono periodicamente monitorati e riesaminati per garantire il rispetto dei requisiti AVA3 e identificare aree di miglioramento, attraverso sistemi e strumenti descritti in particolare nel PIAO.

L'Ateneo comunica pubblicamente l'offerta formativa nel proprio sito web in una sezione dedicata "Offerta Formativa", dove sono descritti i CdS suddivisi per area e per tipologia (triennale, magistrale e ciclo unico), scuole di specializzazione, master (primo e secondo livello), Scuola di Dottorato, Corsi di perfezionamento, Scuola Iad a distanza, Corsi di formazione professionale, Didattica in carcere, Esami di Stato). Ogni CdS ha una scheda personalizzata che rimanda al sito web del CdS dove sono pubblicati i regolamenti che disciplinano in modo chiaro e trasparente gli aspetti organizzativi del CdS. I regolamenti vengono inseriti, anche, nella Scheda Sua-CdS.

Le pagine dedicate ai CdS, contenute nel sito web di Ateneo, hanno un template comune con le seguenti informazioni: nome del CdS, classe di laurea, durata, tipo di accesso, area di afferenza, Dipartimento di afferenza, descrizione e obiettivi formativi, sbocchi professionali, statistiche AlmaLaurea sulla condizione occupazionale, statistiche SiSValdidat sui risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, link alla Macroarea/Facoltà, link al CdS, riferimenti del Coordinatore.

Fin dal 2023 il PQA, in stretta collaborazione con il Centro di Calcolo di Ateneo, ha cercato di predisporre un template comune per i siti web dei CdS. Il Nucleo di Valutazione, durante gli audit, ha dato indicazione di inserire nei siti web dei CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti la sezione dedicata all'AQ contenente documenti, verbali, ecc. Nei siti web di ogni CDS e nella scheda SUA-CdS di ogni CDS è presente il Regolamento dove vengono illustrati in maniera chiara gli aspetti organizzativi.

I Dottorati di Ricerca hanno un sito a parte, curato dalla Scuola di Dottorato.

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia regolarmente monitorata da CdS, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti attraverso il monitoraggio condotto dal PQA che ne inserisce gli esiti nella propria Relazione Annuale. Quest'ultima è poi trasmessa al Nucleo di Valutazione e agli organi Governo. La valutazione complessiva del Sistema di AQ della Didattica è affidata al Nucleo di Valutazione.

Gli attori principali, con competenza specifica in materia di AQ della Didattica e dei Servizi agli studenti, a livello di strutture didattiche e di ricerca sono di seguito illustrati.

2.1.1. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di Facoltà e di Dipartimento

Le CPDS costituiscono il primo e più immediato livello di valutazione interna all'Ateneo della qualità della didattica in quanto recepiscono l'esperienza diretta dell'andamento dei Corsi di Studio. L'Ateneo ha istituito 13 CPDS, di cui 2 a livello di Facoltà (Economia e Medicina e Chirurgia) e 11 a livello di Dipartimenti.

Le CPDS sono composte da un numero uguale di docenti e studenti, secondo quanto indicato dallo Statuto e dal Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca di Ateneo. L'Ateneo ha individuato modalità per rafforzare il ruolo degli studenti attraverso la modifica di due regolamenti: i) il Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca (emanato con DR n. 1034 del 19.05.2014, modificato con dr n. 2264 dell'11.10.2021 e dr n. 2717 del 26.09.2022), nel quale è stato previsto un più ampio e diretto coinvolgimento degli studenti iscritti ai diversi Corsi di studio della Facoltà/Dipartimento con le CPDS; ii) il Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti (D.R. n. 2152 del 13.09.2023), nel quale è previsto l'accesso anche alle "CPDS ai risultati disaggregati.

Alle CPDS sono attribuite le seguenti funzioni, in linea con le LG AVA3:

- monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e delle strutture e servizi di supporto alla didattica;
- valutare le attività/processi per il miglioramento dei CdS, recependole direttamente;
- elaborare proposte per il Nucleo di Valutazione ai fini del miglioramento della qualità e dell'efficacia dei CdS;
- svolgere attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti e monitora gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singoli CdS di riferimento;
- formulare pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS e sulle modifiche di ordinamento dei CdS secondo la normativa vigente;
- predisporre la Relazione annuale, seguendo le LG dell'ANVUR e del PQA, evidenziando nell'apposita sezione "Considerazioni complessive" le principali criticità riscontrate e le maggiori problematiche incontrate nello svolgimento del proprio compito di valutazione (e.g., mancanza di dati aggiornati e/o carenza di documenti di riferimento, altro), nonché fornendo indicazioni chiare su possibili azioni da mettere in atto per superare le criticità riscontrate.

Le CDPS provvedono ad inviare la Relazione annuale, approvata dalla propria struttura di riferimento, al PQA che provvede a trasmetterla, unitamente a un report di sintesi delle principali criticità evidenziate al fine di individuare opportune linee di intervento, al Senato Accademico e al NdV. Tutte le relazioni vengono pubblicate nel sito web del PQA e nei rispettivi siti web delle strutture di riferimento.

2.1.2 Referente docente /Commissione AQ Didattica di Dipartimento

Al Referente docente/Commissione AQ Didattica, nominato dal Direttore di Dipartimento, sono assegnate le seguenti funzioni:

- promuovere la cultura della qualità nel Dipartimento, anche come strumento per garantire adeguati livelli di efficienza, efficacia e impatto sociale delle attività del Dipartimento;
- promuovere le attività di monitoraggio e riesame per il miglioramento continuo;
- supportare il Direttore e gli organi competenti nello svolgimento dell'attività di AQ per la didattica, inclusi i servizi agli studenti;
- fungere da interfaccia tra il Dipartimento/Facoltà/Macroarea e il PQA favorendo attività di comunicazione e flussi informativi e documentali adeguati.

In particolare, il Referente/Commissione AQ Didattica di Dipartimento supporta:

- la Direzione del Dipartimento e il Gruppo di Riesame dei CdS in merito all'andamento dell'AQ dei CdS;
- i CdS del Dipartimento nelle attività periodiche di AQ per la **consultazione con le parti interessate** e in particolare in occasione del Riesame Ciclico;
- il Direttore e gli organi competenti dei CdS che devono effettuare il **Riesame Ciclico**, secondo le tempistiche stabilite dal PQA;
- il Coordinatore del CdS nella redazione della **Scheda di Monitoraggio Annuale**, nel rispetto della scadenza, al fine di assicurare che tutte le informazioni siano rese disponibili alla CPDS di riferimento.

2.1.3 Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica di Dipartimento e AQ di Facoltà/Macroarea

Il Referente Tecnico Amministrativo per l'AQ della Didattica del Dipartimento supporta i Coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento di riferimento nello svolgimento dell'attività di AQ per la didattica, coordinandosi col Manager Didattico della rispettiva Facoltà/Macroarea.

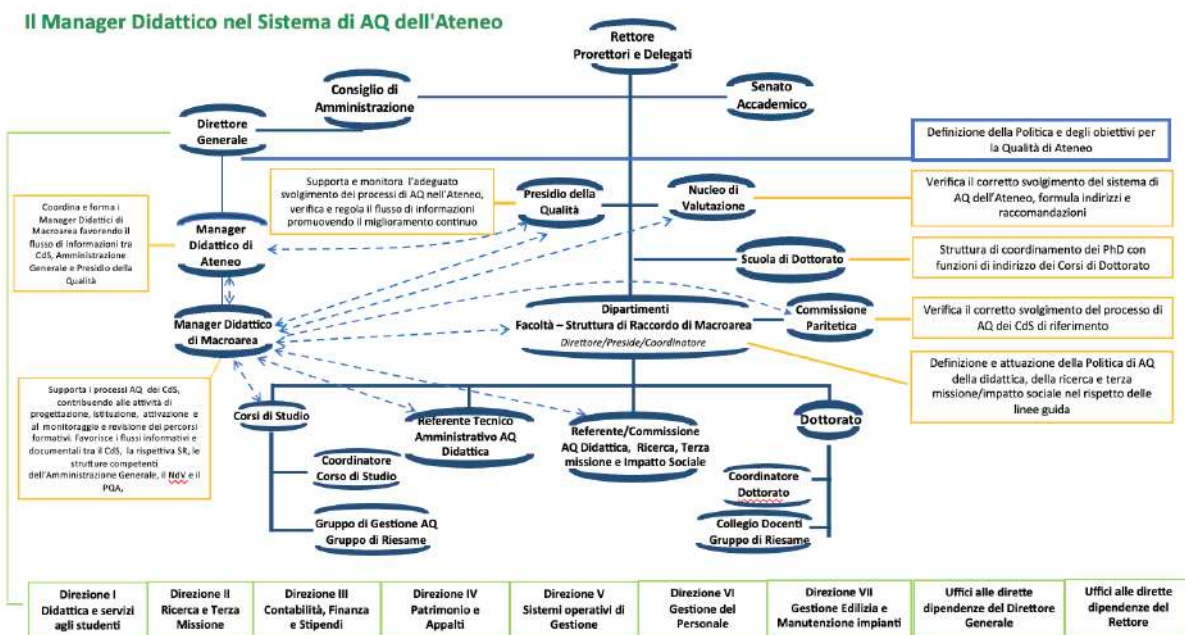
Il Referente Tecnico Amministrativo AQ di Facoltà/Macroarea, ove presente, supporta il Preside/Coordinatore per gli aspetti di competenza previsti dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca e dai Regolamenti specifici delle Facoltà/Macroaree, con particolare riguardo alla qualità delle attività e dei servizi comuni e all'uniformità delle procedure di AQ tra Dipartimenti. Supporta il MD nelle attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi dell'AQ.

2.1.4 Manager Didattici di Facoltà/Macroarea e di Ateneo

In ogni Facoltà/Macroarea opera il **Manager Didattico di Facoltà/Macroarea (MD)**, figura introdotta nel 2018 nel Sistema di AQ a supporto dei processi di AQ dei CdS. Il MD appartiene al personale amministrativo dell'Ateneo e dipende gerarchicamente dalla Direzione I-Didattica e Servizi agli Studenti. Il coordinamento e la formazione dei MD sono attribuiti al **Manager Didattico di Ateneo (MDA)**. Il MD svolge la propria attività (anche) presso le Strutture didattiche di afferenza dei CdS.

In coerenza con il Modello AVA3, l'Ateneo ha rivisto, con l'ausilio del PQA, i compiti assegnati al MD, con particolare attenzione alle relazioni con gli attori coinvolti nel Sistema di AQ come descritto nel Documento "Manager Didattico: ruolo, funzioni, attività e relazioni" (approvato a febbraio 2024, rev. dicembre 2025). Il seguente organigramma, tratto da tale documento, evidenzia in particolare le relazioni tra MD e i principali attori del Sistema.

In particolare, il MD svolge un ruolo di supporto nel processo di Assicurazione della Qualità 'dei CdS, contribuendo sia alle attività di progettazione, istituzione e attivazione dei CdS, sia a quelle di monitoraggio e revisione dei percorsi formativi, alla cui realizzazione provvede il Consiglio del CdS. Il MD funge da punto di raccordo tra il singolo CdS, la rispettiva struttura di riferimento (Dipartimento/Facoltà/Macroarea), le strutture dell'Amministrazione Generale competenti e gli Organi centrali di Ateneo che si occupano della verifica/assicurazione della qualità della Didattica (NdV e PQA), favorendo i rapporti e l'attivazione di flussi informativi e documentali efficaci.



Nel suo ruolo di raccordo, il MD interagisce principalmente con i seguenti attori del Sistema AQ della Didattica e dei Servizi agli Studenti dell'Ateneo:

- **Dipartimento:** il MD interagisce con il Coordinatore di CdS, il Referente tecnico amministrativo AQ Didattica (ove previsto), Referente docente/Commissione AQ Didattica dipartimentale (ove prevista) per gli aspetti di competenza legati all'AQ CdS;
- **Facoltà/Struttura di raccordo di Macroarea:** il MD interagisce con il Preside di Facoltà/Coordinatore di Struttura di Raccordo di Macroarea o loro delegati per gli aspetti di competenza previsti dai rispettivi regolamenti in ordine ai CdS di riferimento;
- **CPDS di Dipartimento/Facoltà:** il MD favorisce l'interlocazione tra la CPDS e i CdS del Dipartimento/Facoltà;
- **Manager Didattico di Ateneo:** il MD di Facoltà/Macroarea interagisce con il Manager Didattico di Ateneo per allinearsi agli obiettivi, alle strategie dell'Ateneo, partecipa a iniziative formative e condivide buone pratiche;
- **Presidio della Qualità:** il MD interagisce con il PQA, nello svolgimento delle proprie attività, fungendo da interfaccia con i CdS in merito ' all'AQ partecipa alle attività informativo-formative promosse dal PQA;
- **Nucleo di Valutazione:** il MD partecipa agli audit dei CdS.

2.1.5 Corsi di Studio

I Corsi di Studio (CdS) rappresentano le strutture organizzative attraverso cui viene erogata l'offerta formativa dell'Ateneo e si realizzano in via prioritaria le attività di Assicurazione della Qualità per la Didattica.

I CdS operano in accordo con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e con le strategie per la didattica definite dal Dipartimento di afferenza, nel rispetto della normativa vigente e delle LG AVA3.

Le tipologie di CdS dell'Ateneo sono: Corsi di Laurea Triennale, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico. Ciascuno di essi afferisce ad un Dipartimento determinato. Qualora più Dipartimenti approvino la costituzione di un Corso di studio, essi individuano il Dipartimento di riferimento nel quale viene incardinato il Corso stesso, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso, (come previsto dal Regolamento delle strutture Didattiche e di Ricerca dell'Ateneo. L'ordinamento di ciascun CdS fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo che disciplina gli aspetti generali dell'offerta formativa dell'Ateneo, compresi i diritti e i doveri di docenti e studenti. L'organizzazione delle attività formative di ogni CdS è disciplinata dal rispettivo Regolamento Didattico, proposto dal Dipartimento di riferimento del CdS e approvato dal Senato Accademico.

I CdS si avvalgono delle LG e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposti dal PQA e partecipano alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA

Gli attori principali del Sistema di AQ del CdS sono di seguito illustrati.

Il **Coordinatore del CdS** è responsabile della gestione e del miglioramento del Sistema di AQ del CdS. Sovrintende ai processi di pianificazione e attuazione, monitoraggio e riesame delle attività formative per un'autovalutazione diretta a garantire la rilevazione di criticità e individuare azioni correttive, con l'eventuale indicazione di buone pratiche.

In particolare, il Coordinatore:

- coordina le attività del CdS sia negli aspetti progettuali, sia nella realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi, alla cui realizzazione provvede tutto il **Consiglio di CdS**, secondo la propria autonoma organizzazione; in particolare:
 - a. riguardo agli aspetti progettuali, programma l'offerta formativa del CdS secondo gli obiettivi strategici dell'Ateneo tenendo conto dei profili culturali e/professionali richiesti dal mondo del lavoro e resi evidenti nel confronto con le parti interessate;
 - b. riguardo agli aspetti di realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi, monitora costantemente l'efficacia dei percorsi formativi mediante l'analisi di indicatori quantitativi per la valutazione della didattica relativi a: sostenibilità, regolarità delle carriere studenti, internazionalizzazione, soddisfazione e occupabilità degli studenti.
- persegue e promuove il processo di AQ del CdS favorendone il miglioramento continuo e concorre alla diffusione, in particolare presso gli studenti, della cultura della qualità;
- rappresenta il CdS ove necessario (riunioni del Consiglio di Dipartimento, Giunta di Facoltà, Comitato di indirizzo, Ateneo, presso Enti e/o Associazioni, ecc.).

A fini della realizzazione del processo di AQ del CdS, il Coordinatore nomina, con delibera del Consiglio del CdS (ove previsto) o della struttura di riferimento (Dipartimento o Facoltà), il **Gruppo di Riesame** e, laddove il regolamento didattico del CdS lo preveda, il **Gruppo di AQ**, con competenze specifiche su questo aspetto. I componenti del Gruppo di Riesame sono indicati in Scheda SUA-CdS alla voce Gruppo di gestione AQ.

Il **Gruppo del Riesame** è composto dal Coordinatore, che svolge anche funzione di docente Responsabile per la qualità, da rappresentanti del corpo docente e degli studenti del CdS, ove possibile

dal Manager Didattico e in ogni caso da una rappresentanza del personale TAB Referente per l'AQ. Il ruolo e le funzioni sono descritti nel documento "[Ruolo e funzioni: Gruppo Riesame](#)".

Il **Gruppo di AQ** (ove istituito) normalmente comprende il Gruppo di Riesame. È nominato con delibera della Struttura di riferimento per il CdS ed è composto da almeno tre unità di cui un docente e una unità di personale TAB.

Il Coordinatore, inoltre, dispone delle informazioni e dei dati forniti a cura degli uffici competenti di Ateneo e del Dipartimento, del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità, nonché del supporto del Manager didattico della Facoltà/Macroarea di riferimento e del Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica o del CdS (ove previsto). Interagisce con il Referente docente/Commissione AQ Didattica del Dipartimento di riferimento del CdS sia per gli aspetti progettuali, sia per la realizzazione, verifica e revisione dei percorsi formativi. Il ruolo e le funzioni del Coordinatore sono descritti nel documento redatto e pubblicato dal PQA "[Ruolo e funzioni: Coordinatore di CdS](#)" (2022).

Il **Comitato di Indirizzo** (ove presente, condiviso anche da più CdS) è composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS.

La **Commissione Didattica**, pur non avendo carattere di obbligatorietà, è fortemente consigliabile per i CdS Magistrali a Ciclo Unico o i CdS con elevata numerosità. Le funzioni della Commissione Didattica del CdS, ove previste dal regolamento didattico del CdS sono descritte nel documento redatto dal PQA "[Ruolo e funzioni: Commissione Didattica del CdS](#)".

In linea con i Requisiti di qualità previsti dal Modello AVA3, tenuto conto del DM 1154/2021, ogni CdS è tenuto a:

- progettare e aggiornare i propri percorsi formativi, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto);
- sviluppare un'offerta formativa del CdS coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute;
- porre attenzione agli Studenti attraverso la programmazione e attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi corsi di studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio;
- analizzare l'adeguatezza del sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità nella **progettazione**, il CdS:

- progetta e revisiona l'offerta formativa;
- definisce il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita;
- definisce un'offerta formativa e dei percorsi;
- definisce i Programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento;
- pianifica e organizza gli insegnamenti del CdS.

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità nell'**erogazione**, il CdS:

- definisce attività di Orientamento e Tutorato;
- stabilisce conoscenze richieste in ingresso e modalità di recupero delle carenze;
- identifica metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- promuove l'internazionalizzazione della didattica;
- pianifica e monitora le verifiche dell'apprendimento e della prova finale;
- pianifica l'interazione didattica e la valutazione formativa per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza.

Per quanto riguarda la **gestione delle risorse**, il CdS:

- valuta la dotazione e la qualificazione del personale docente e dei tutor;
- valuta la disponibilità di strutture, servizi e risorse di sostegno alla didattica.

Per quanto riguarda **il riesame e miglioramento**, il CdS:

- coordina le attività collegiali tenendo conto del contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate;
- coordina la revisione dei percorsi formativi.

Il ciclo di AQ del Corso di Studio a regime è sintetizzato nella figura seguente, tratta dalle LG AVA3/ANVUR per il Sistema di AQ negli Atenei.



2.1.6 Corsi di Dottorato di Ricerca

Il Modello AVA3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca e ne definisce i requisiti di qualità tenendo conto del DM 1154/2021 (Allegato E – Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso), in coerenza con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021.

I requisiti consistono in tre Punti di Attenzione, allineati con gli Ambiti di valutazione del DM 1154/2021 e riferiti alle attività di progettazione, a quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca e al monitoraggio e miglioramento delle stesse. Per ogni Punto di Attenzione sono anche definiti degli aspetti da considerare. I requisiti del Dottorato di Ricerca incidono su ciascuno degli Ambiti di valutazione (A, B, C, D, E) previsti per la valutazione degli Atenei nel DM 1154/2021.

Nell'ambito delle attività formative di terzo livello dell'Ateneo, sono istituiti i Corsi di Dottorato di Ricerca con l'obiettivo di fornire un'avanzata preparazione scientifica, tecnica e professionale di livello internazionale.

L'organizzazione dei Corsi di dottorato di ricerca è definita all'art.20 del Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

I Dottorati di ricerca operano in accordo con le finalità strategiche, gli obiettivi strategici di Ateneo per la Ricerca e la Didattica e correlate azioni, indicatori e target specifici definiti nell'ambito del Piano Strategico, le linee strategiche per la didattica e la ricerca del Dipartimento di afferenza, definite nel PTD, tenendo conto delle proprie potenzialità nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti di qualità per i Dottorati introdotti con il Modello AVA3.

I Corsi di Dottorato di Ricerca si avvalgono delle LG e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame secondo la logica del Ciclo di Deming (PDCA): predisposti dal PQA e partecipano alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA.

Il Sistema di AQ del Corso di Dottorato prevede i seguenti organi preposti alla progettazione e realizzazione delle attività formative e di ricerca e ai processi di Assicurazione della Qualità:

- **Coordinatore del Corso di Dottorato.** Il Coordinatore del Corso è il responsabile dei processi di AQ del Dottorato. Sotto la sua responsabilità sono redatte la Scheda per l'accreditamento annuale del MUR/ANVUR (che comprende la scheda Annuale del Progetto Formativo) e la Relazione Annuale di Monitoraggio. Inoltre, sempre sotto la responsabilità del Coordinatore, viene predisposto il Rapporto di Riesame Ciclico a cadenza triennale. Tutte le attività di AQ sono condotte dal Coordinatore con il coinvolgimento attivo dei docenti del Collegio e degli altri portatori d'interesse, in particolare i dottorandi, attraverso la propria rappresentanza. I documenti relativi all'AQ sono sottoposti alla discussione e all'approvazione del Collegio dei docenti.
- **Collegio dei Docenti.** Il Collegio dei docenti ha compiti di indirizzo programmatico e sovrintende alle attività didattiche e di ricerca del corso. (Art. 6, Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", DR 706/2022). Il Collegio è costituito da docenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi e con il progetto scientifico del Corso di Dottorato. Per la trattazione dei problemi dell'organizzazione della didattica e del funzionamento del corso è ammessa, con voto consultivo, la presenza nel Collegio di non più di due dottorandi in rappresentanza dei dottorandi iscritti. In relazione alla specificità del Corso, il Collegio è eventualmente integrato con esperti qualificati.
- **Gruppo di Riesame.** Il gruppo di riesame è di norma composto dal Coordinatore, da almeno due docenti membri del Collegio e da un rappresentante dei dottorandi. La sua composizione può essere modificata in relazione a specificità del Corso di Dottorato ma deve essere comunque prevista la presenza di una rappresentanza dei dottorandi/ Il Gruppo di Riesame supporta il Coordinatore nelle attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico, nonché nella predisposizione dei documenti correlati.
- **Comitato consultivo (Advisory Board).** A seconda delle specificità del Corso di Dottorato, è consigliata la costituzione di un Comitato Consultivo, presieduto dal Coordinatore del Dottorato, e composto da studiosi di alto profilo, associati a Università e a istituzioni italiane e internazionali. In relazione allo specifico profilo scientifico-professionale definito dal Corso di Dottorato, il Comitato può essere integrato da esponenti del mondo del lavoro e della società; svolge un ruolo di consulenza e di indirizzo riguardo al progetto scientifico e formativo del dottorato e all'identificazione degli sbocchi occupazionali, che assume particolare rilievo nella fase di attivazione di un nuovo Corso di Dottorato e nell'ambito del Riesame Periodico.

Nell'ambito dei processi di AQ, i corsi di Dottorato devono:

- adottare un set di indicatori utili al monitoraggio delle attività;
- attivare una procedura di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- effettuare consultazioni sistematiche delle parti interessate (interne/esterne); il PQA attraverso una appendice alle LG fornisce anche indicazioni operative su: i) identificazione delle parti interessate, ii) modalità di svolgimento della consultazione, iii) temi ed aspetti centrali nell'organizzazione delle consultazioni;
- redigere, secondo le LG del PQA, i documenti che descrivono i processi di AQ (del Corso di Dottorato di Ricerca in applicazione dei requisiti definiti dal modello AVA3, cioè:
 - a. **Scheda di rinnovo annuale**, comprende il Documento di Progettazione Iniziale e il documento di Pianificazione delle Attività formative; viene compilata annualmente attraverso una piattaforma telematica dedicata nel rispetto della tempistica stabilita dal PQA;
 - b. **Relazione di monitoraggio annuale**, redatta dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo di Riesame e inviata al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato, previa approvazione da parte del Collegio dei docenti; la relazione consta di sei sezioni: in particolare la sezione F comprende un parte dedicata all'**autovalutazione del dottorato**, nella quale viene riportato sinteticamente lo stato dell'arte del Corso di Dottorato e vengono discusse le aree di criticità individuando azioni di

miglioramento, secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), delle quali il dottorato si farà carico per l'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca;

- c. **Rapporto di Riesame Ciclico** redatto, con cadenza triennale, dal Coordinatore del Corso di Dottorato con la collaborazione del Gruppo di Riesame e di eventuali parti interessate esterne ed interne; esso viene inviato, entro la scadenza prestabilita al PQA, alla Scuola di Dottorato e al Dipartimento di riferimento del Corso di Dottorato, previa approvazione da parte del Collegio dei Docenti; il riesame consiste in una approfondita autovalutazione della qualità del progetto formativo e scientifico del Corso di Dottorato, anche alla luce di eventuali mutazioni del contesto di riferimento. Per ciascun punto di attenzione e aspetto da considerare dei requisiti AVA3 vengono riportati sinteticamente lo stato dell'arte e discusse le aree di criticità individuando azioni di miglioramento, secondo la logica del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act), delle quali il dottorato si farà carico per l'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca. Pertanto, nell'ambito del riesame potrà essere considerata l'opportunità di aggiornare il progetto formativo e di ricerca, in relazione allo sviluppo culturale e scientifico delle aree di riferimento. Il processo di riesame beneficia del confronto con le parti interessate, accademiche e non, in primis con i componenti del Comitato Consultivo, e utilizza le osservazioni e le proposte di miglioramento provenienti dai dottorandi.

2.1.7 Scuole di Specializzazione

Concorrono all'Offerta formativa di terzo livello dell'Ateneo le Scuole di specializzazione, strutture che svolgono le attività formative e culturali post-laurea magistrale. Al termine del percorso viene rilasciato il Diploma di specializzazione nel settore prescelto. Le [Scuole di specializzazione](#) dell'Ateneo sono attualmente 53 e sono così distribuite: area odontoiatrica (n.3), area sanitaria ad accesso riservato ai laureati in Medicina abilitati (n.44), area sanitaria ad accesso riservato a laureati non medici (n.4), all'area sanitaria ad accesso riservato ai laureati non medici - classe della fisica sanitaria (n.1) e area delle Professioni legali (n.1).

I Riferimenti regolamentari sono:

- Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca (artt. 16-19)
- Regolamento Generale di Ateneo (art. 32)
- Regolamento Generale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria (in particolare, gli artt.26, 29 e 36).

Ogni Scuola dispone di una propria organizzazione, con specifici ruoli e responsabilità in materia di didattica. Qualora alla sua realizzazione concorrano più Dipartimenti, assicurando i crediti relativi agli insegnamenti in misura superiore al venti per cento dei crediti necessari al conseguimento del titolo, è consentita l'afferenza a più Dipartimenti, associati tra loro. In tal caso, deve essere comunque individuato il Dipartimento di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione della Scuola. Si definisce Dipartimento di riferimento il Dipartimento che assicura la maggioranza dei crediti necessari al conseguimento del titolo.

Nella macroarea di Medicina e Chirurgia, l'attività delle Scuole si fonda su criteri che tengano conto della connessione tra le attività di assistenza sanitaria, di didattica e di ricerca, considerata inscindibile sul piano formativo e organizzativo.

Nel rispetto delle norme generali dettate dal Regolamento delle Strutture didattiche e di ricerca, ciascuna Scuola può adottare un apposito regolamento volto a disciplinare in modo più specifico l'organizzazione e il funzionamento.

Sono Organi delle Scuole di Specializzazione: il Consiglio e il Direttore.

Il **Consiglio** di Scuola di Specializzazione: è organo di indirizzo e coordinamento; definisce gli obiettivi da conseguire; cura l'organizzazione e creare, compatibilmente con le risorse disponibili, le condizioni

per il miglior svolgimento delle attività didattiche; esprime parere sulle proposte concernenti le commissioni (ammissione, esami, diploma) e i docenti.

Salvo quanto disposto dalla normativa vigente per le Scuole di specializzazione di area sanitaria, il Consiglio è composto da professori di ruolo e ricercatori dell'Ateneo che insegnano nella Scuola.

Il **Direttore** di Scuole di Specializzazione: rappresenta la Scuola, presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione delle delibere; è nominato con decreto del Rettore, a seguito di elezione da parte del Consiglio. In particolare, il Direttore: convoca il Consiglio; propone le commissioni (ammissione, esami, diploma) e i docenti al Dipartimento o alla Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'approvazione, previo parere del Consiglio; adotta provvedimenti di urgenza su argomenti afferenti alle competenze del Consiglio sottoponendoli allo stesso per ratifica.

Il sistema di AQ della Didattica delle Scuole di Specializzazione prevede strumenti e processi di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e riesame, che confluiscono in specifici documenti di AQ. Ai sensi del Regolamento Generale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria (art. 36 – “Sistema di gestione della qualità della didattica e del percorso di formazione professionalizzante”), il sistema di AQ consente di gestire tutte le attività delle Scuole di specializzazione di area sanitaria in modo tale da offrire una formazione professionale al massimo livello qualitativo possibile esaustiva, moderna, aggiornata e di eccellenza, assicurando nel contempo il pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il sistema dimostra, attraverso una registrazione documentale, il controllo delle attività caratterizzanti la Scuola ovvero la progettazione del percorso formativo, la programmazione delle attività didattiche, l'erogazione delle attività didattiche, le attività di valutazione e le risorse dedicate alla Scuola, per il governo di tutti i processi che concorrono alla gestione della Scuola. Allo stesso tempo, il sistema di gestione per la qualità è finalizzato a migliorare la soddisfazione degli specializzandi e del corpo docente, adottando standard internazionali. Il sistema di gestione per la qualità documenta le attività dei processi principali della Scuola, i processi di supporto e i processi generali.

In tale ambito, il **tutor** assume un ruolo centrale come figura di presidio e garanzia del corretto svolgimento del percorso formativo dei medici in formazione specialistica, accompagnandoli lungo tutto il percorso. Il tutor rappresenta infatti il principale punto di raccordo tra gli specializzandi, il Direttore della Scuola, il Consiglio e le strutture sanitarie coinvolte, contribuendo alla coerenza tra obiettivi formativi, attività svolte e risultati attesi (Regolamento Generale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria, art. 29).

2.1.8 Master di primo e secondo livello

Concorrono all'Offerta formativa dell'Ateneo i Master di I e II Livello, strutture che svolgono le attività formative e culturali post-laurea triennale (Master di I Livello) e post-laurea magistrale (Master di II Livello). Al termine del percorso viene rilasciato il Titolo di Master. I Master dell'Ateneo sono attualmente 160 (di cui n.56 di I livello, n.101 di II livello e n.3 di I e II livello Congiunti/in Convenzione con altre Università), così distribuiti nelle diverse Aree:

- Economia (n.9 Master di I livello e n.19 Master di II livello),
- Giurisprudenza (n.1 Master di I livello, n.6 Master di II livello e n.2 Master di I e II livello Congiunti/in Convenzione con altre Università),
- Ingegneria (n.8 Master di I livello e n.8 Master di II livello),
- Lettere e Filosofia (n.5 Master di I livello e n.13 Master di II livello),
- Medicina e Chirurgia (n.32 Master di I livello, n.53 Master di II livello e n.1 Master di I e II livello Congiunti/in Convenzione con altre Università),
- Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (n.1 Master di I livello e n.2 Master di II livello).

Sono organi del Master ([Regolamento](#) per l'attivazione e organizzazione dei Master Universitari e Corsi di perfezionamento, art. 6): il Collegio dei Docenti, il Coordinatore, il Comitato Scientifico (ove costituito). I Master afferiscono ai Dipartimenti salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del

Regolamento delle strutture didattiche e di ricerca. Qualora alla sua realizzazione concorrano più Dipartimenti, è consentita l'afferenza a più Dipartimenti, associati tra loro. In tal caso, deve essere comunque individuato il Dipartimento di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Master. I Master dell'area di Medicina e Chirurgia afferiscono alla Facoltà.

Il Collegio dei Docenti del Master: è costituito da professori e ricercatori dell'Ateneo (in numero non inferiore a 3) che siano titolari di insegnamenti impartiti dal Master; ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina il compenso per i docenti interni ed esterni e il personale TAB, nonché le spese per seminari, conferenze, convegni e ogni altro costo di gestione (preventivamente predisposto in un piano di spese). Può proporre di attivare convenzione con soggetti pubblici e privati. Il collegio può nominare un Comitato Scientifico.

Il Coordinatore del Master: ha la responsabilità dell'attività didattica impartita, sovrintende al funzionamento del Master, presiede il Collegio dei Docenti e il Comitato scientifico (ove istituito), attesta e autorizza tutti gli atti di gestione inerenti alle spese; è nominato dal Dipartimento, dura in carica tre anni e può essere coordinatore al massimo di due Master. **Il Comitato Scientifico del Master:** può essere nominato dal Collegio dei Docenti, con funzioni di indirizzo generale e di proposta, dura in carica tre anni. Possono far parte del Comitato Scientifico sia Docenti dell'Ateneo che eminenti personalità nel panorama delle discipline impartite dal Master.

Le proposte di nuova istituzione e le richieste di modifica di Master sono approvate dal Consiglio amministrazione, previo parere del Senato accademico e del Nucleo di valutazione. I Master sono istituiti con decreto del Rettore.

Le attività amministrativo-contabili strumentali al funzionamento del Master sono svolte dal Dipartimento di riferimento. In nessun caso le suddette attività o la gestione e il controllo della carriera scolastica degli iscritti potranno essere svolte da soggetti esterni all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

2.2 Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale: struttura e attori

L'Ateneo assicura la Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso processi e strumenti condivisi per una autovalutazione efficace e una valutazione approfondita delle attività e dei loro impatti, seguendo la logica del ciclo PDCA. Nell'*Appendice* si riporta il flusso documentale di AQ, gli attori coinvolti e le tempistiche.

Le linee strategiche dell'Ateneo per quanto riguarda la ricerca e la terza missione/impatto sociale sono definite nel Piano Strategico e declinate in obiettivi (strategici e operativi) e correlate azioni, in linea con i principi etici e di accountability definiti a livello nazionale ed europeo. Gli obiettivi sono affiancati da indicatori e target specifici che vengono periodicamente monitorati al fine di consentire opportune azioni di miglioramento. Nel PIAO sono presenti Schede Anagrafiche per ogni indicatore.

A partire dalle decisioni strategiche dell'Ateneo in materia di ricerca e terza missione/impatto sociale e dagli obiettivi di sviluppo e miglioramento della qualità definiti dagli Organi centrali, si determinano effetti sulla pianificazione finanziaria, che deve garantire l'allocazione delle risorse necessarie al loro conseguimento, e sulla pianificazione amministrativa, chiamata a prevedere obiettivi gestionali a supporto delle strategie istituzionali.

La pianificazione strategica a livello di Ateneo orienta la successiva pianificazione delle strategie dei Dipartimenti, nei cui Piani vengono individuati obiettivi di miglioramento della qualità della Ricerca e della Terza Missione, attraverso il recepimento degli obiettivi di Ateneo e la loro integrazione con obiettivi specifici, coerenti con le peculiarità scientifiche e culturali delle strutture. Questo processo favorisce un'effettiva integrazione tra i diversi livelli dell'organizzazione.

L'Ateneo monitora costantemente la produzione scientifica e i progetti di terza missione dei propri docenti e ricercatori e dei Dipartimenti cui essi afferiscono, attraverso strumenti informativi e procedure anche digitalizzate che permettono la raccolta dei dati di ricerca e terza missione, consentendo attività

di monitoraggio e riesame a livello di Ateneo e nei Dipartimenti e rispettive strutture, come ad esempio i Dottorati di Ricerca.

Una visione complessiva delle strategie per la ricerca e TM/IS adottate dai Dipartimenti e delle modalità con cui esse vengono definite e attuate, nonché della sostenibilità dei loro piani programmatici anche in relazione ai mutamenti del contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) è fornita dalla [Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati](#), redatta in collaborazione tra il Prorettore alla Ricerca, gli Uffici della Direzione Ricerca e i singoli Dipartimenti, e approvata annualmente dagli Organi di Governo.

Inoltre, in piena coerenza con gli obiettivi dell'Ateneo, i Dipartimenti declinano la propria strategia per la ricerca e la terza missione/impatto sociale nel PTD elaborato secondo le LG per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD predisposte dal PQA e disponibili sul proprio sito web (v. paragrafo 1.6).

Il PQA supervisiona e supporta il processo di predisposizione, monitoraggio e di riesame dei PTD anche attraverso incontri informativi-formativi, restituendo feedback ai fini della messa in atto di azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo. I PTD, preliminarmente validati dal PQA che ne verifica in itinere la coerenza con il PSA e le Politiche della Qualità di Ateneo, vengono approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento e pubblicati sui siti web del Dipartimento, predisponendo una sezione qualità in modo da renderne fruibile la descrizione e gli esiti delle successive fasi di monitoraggio e del riesame.

I PTD, le schede di monitoraggio annuale e il riesame periodico sono pubblicati nei siti web dei Dipartimenti e del PQA, valutati dal Nucleo di Valutazione in fase di audit e presentati agli Organi di Governo tramite una relazione di sintesi redatta congiuntamente dai Prorettori alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico, alla Didattica e condivisa con il PQA e il NdV. Inoltre, il PQA riporta gli esiti del proprio monitoraggio, condotto a valle della restituzione dei documenti, nella Relazione annuale del PQA che viene trasmessa alla Governance, ai Prorettori competenti, ai Direttori di Dipartimento e alle strutture di riferimento. L'approvazione da parte degli Organi di Governo è finalizzata a verificare e sancire la piena coerenza dei PTD con le strategie di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia del Sistema di AQ per le attività di ricerca e di terza missione in tutti i suoi aspetti, compresa l'adeguatezza delle risorse a supporto di queste attività. Inoltre, nell'ambito delle sue funzioni, monitora e promuove con il supporto del PQA l'autovalutazione a livello di Ateneo e nei Dipartimenti attraverso un programma di audit che tiene conto degli esiti delle valutazioni esterne (es. VQR) per garantire un continuo miglioramento delle attività.

Il Sistema AQ della ricerca e della terza missione/impatto sociale, a livello di Ateneo, si avvale di un Prorettore alla Ricerca, un Prorettore al Trasferimento Tecnologico, un Delegato allo Sviluppo di Imprese, Spin-off e Start-up. L'Ateneo si avvale inoltre di una Commissione Didattica e Ricerca senatoriale e di ulteriori Commissioni e Comitati con compiti istruttori e consultivi in materia di TM/IS. Il supporto amministrativo è fornito principalmente dalla Direzione Ricerca e Terza Missione, nel cui ambito è stata recentemente istituita la Divisione Scuola di Dottorato (v. paragrafo 1.9).

La responsabilità dei processi dipartimentali per l'AQ della ricerca e della terza missione/impatto sociale è del Direttore di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento, nonché, su nomina del Direttore, del Referente/Commissione con competenze specifiche su questi aspetti i cui i compiti sono descritti nel successivo paragrafo.

2.2.1 Referente/Commissione AQ Ricerca e TM/IS di Dipartimento

Al Referente docente/Commissione per l'AQ della ricerca e della terza missione/impatto sociale di Dipartimento sono assegnati i seguenti principali compiti:

- promuovere e diffondere la cultura della qualità nel Dipartimento;

- coadiuvare il Direttore nell'elaborazione del PTD per le attività di ricerca e di TM/IS in accordo con le LG del PQA, il Piano strategico di Ateneo ed i criteri definiti dai sistemi di valutazione nazionali (ANVUR, VQR);
- promuovere le attività di monitoraggio e riesame delle attività di ricerca, dei progetti e di altre iniziative di TM/IS e Public Engagement svolti all'interno del Dipartimento, anche tenendo conto degli aggiornamenti/integrazioni introdotti da ANVUR per la VQR con riferimento ai campi di azione nell'ambito delle tematiche associate ai casi di studio;
- supportare il Direttore e gli organi competenti nello svolgimento dei processi/attività di AQ, con particolare riferimento a:
 - a. gestione del flusso delle informazioni tra le strutture centrali di Ateneo preposte (in particolare, la Direzione II – “Ricerca e Terza Missione”) e il Dipartimento, incoraggiando collaborazioni trasversali ed incentivando la partecipazione dei giovani ricercatori a bandi di ricerca competitivi anche a livello internazionale;
 - b. gestione dei rapporti tra il Dipartimento e il PQA, favorendo flussi informativi e documentali adeguati.

3. Normativa e documenti di Ateneo di riferimento

Riferimenti normativi

- DPR 1° febbraio 2010, n. 76 - Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19 - Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240).
- Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari
- Modello di Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari con note - AVA3
- Relazione finale CEV-ANVUR 2018
- Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei
- Linee Guida ANVUR per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei
- Glossario ANVUR dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3

Tutte le LG AVA3 e gli strumenti di supporto predisposti dall'ANVUR sono pubblicati in una pagina interamente dedicata del sito web dell'Agenzia.

Documenti di riferimento di Ateneo

- Statuto
- Regolamenti, in particolare:
 - Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca
 - Regolamento Didattico di Ateneo
 - Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica
 - Regolamento Dottorati di Ricerca dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" (DR 706/2022)
 - Regolamento di Ateneo in materia di spin-off e start-up
 - Regolamento di Ateneo in materia di Proprietà Industriale ed Intellettuale emanato con DR n.188 del 26/01/2021
- Piano strategico di Ateneo 2026-2028
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2026-2028
- Relazione sulla Performance
- Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo
- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: ruoli, funzioni, procedure, scadenze (2018)
- Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità (2015)
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e sui finanziamenti da soggetti pubblici e privati
- Relazione annuale del PQA
- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione
- Decreto della Direttrice Generale - Riorganizzazione del personale assegnato

Linee Guida redatte dal PQA

- Linee guida per l'Accreditamento delle sedi decentrate
- Linee guida per l'Istituzione di nuovi Corsi di Studio (CdS) e/o "repliche" in altra sede di CdS
- Linee Guida per l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei CdS

- Linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS
- Linee guida per la compilazione e la revisione delle Schede di Insegnamento
- Linee guida per la redazione della SMA
- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS
- Linee guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RCC)
- Linee Guida per la redazione e la revisione degli obiettivi formativi e uso della Matrice di Tuning (con esempi di buone pratiche)
- Linee guida per le proposte di Modifica di Ordinamento e Inserimento di un Nuovo Curriculum
- Linee guida per la consultazione con le parti interessate
- Linee guida per il Coordinatore di CdS – ruolo e funzioni
- Linee guida per il Gruppo di Riesame – ruolo e funzioni
- Linee guida per la Commissione Didattica del CdS – ruolo e funzioni
- Linee guida per il Manager Didattico – ruolo, funzioni e relazioni
- Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento
- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca

Allegato - Processi di AQ: attori, responsabilità e flussi documentali e informativi

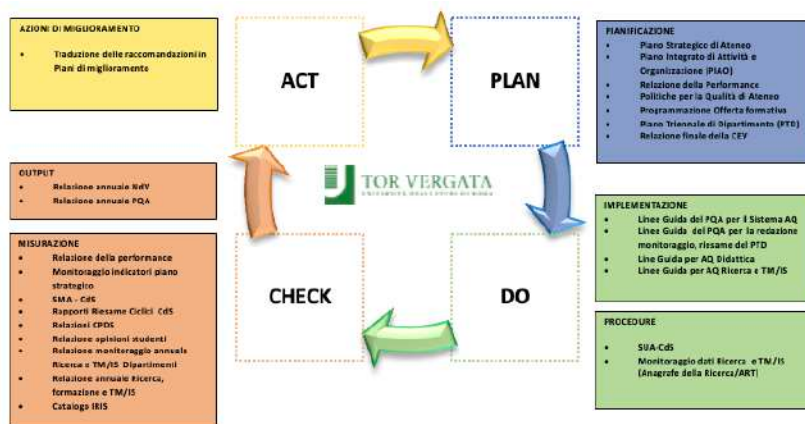
Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo si basa su processi strutturati e condivisi di pianificazione (Plan), attuazione (Do), monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti (Check), riesame e miglioramento (Act). Questo approccio facilita un'efficace autovalutazione e una valutazione informata, garantendo il ciclo completo di azioni necessarie per il miglioramento continuo e il rispetto degli standard di qualità, sia a livello di Ateneo che in tutti i suoi Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

Per consentire la realizzazione di tali processi e assicurare l'efficacia del Sistema di AQ, l'Ateneo ha definito ruoli e responsabilità in grado di garantire piena coerenza e integrazione tra processi/attività ai diversi livelli di responsabilità del Sistema. Inoltre, attraverso le LG predisposte dal PQA, fornisce indicazioni e strumenti di supporto conformi alla normativa e alle determinazioni dell'ANVUR vigenti, promuovendo lo sviluppo della cultura a tutti i livelli.

Il regolare svolgimento dei processi di AQ secondo principi e criteri definiti nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano Triennale di Dipartimento, in coerenza con le politiche della Qualità deliberate dagli Organi di Governo, deve trovare riscontro nel miglioramento misurabile delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, dei servizi e di tutte le altre attività di supporto amministrative e gestionali messe in atto nell'Ateneo.

L'Ateneo ha riesaminato il proprio Sistema di AQ seguendo la logica del ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act), come schematizzato di seguito.

Monitoraggio e riesame del Sistema di AQ di Ateneo

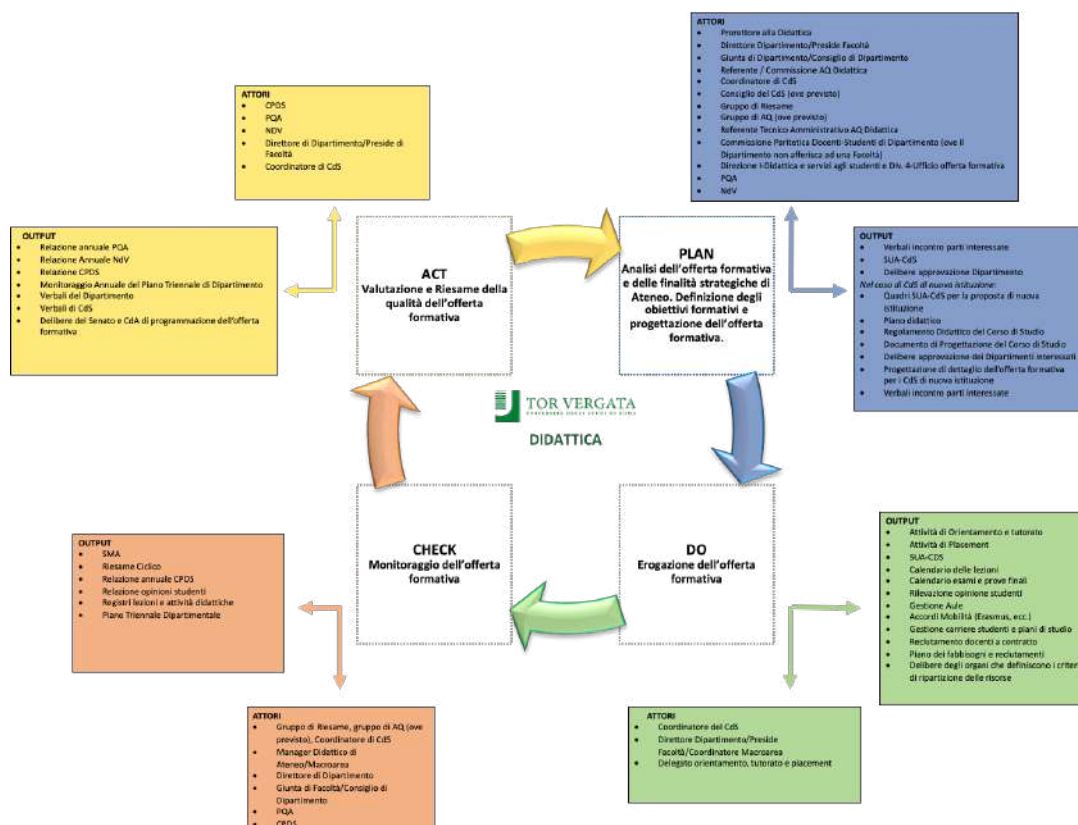


Analogamente, nel processo di autovalutazione dei CdS, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti, l'Ateneo promuove attivamente, anche attraverso gli audit del NdV e le attività di supporto e verifica del PQA, l'applicazione della logica del ciclo PDCA, con l'intento di incoraggiare a: i) definire gli obiettivi e i risultati desiderati, unitamente agli approcci da adottare per raggiungerli (*Plan*); ii) attuare in maniera sistematica approcci integrati e relativi processi (*Do*); iii) monitorare i risultati conseguiti (*Check*) e promuovere miglioramenti in base all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (*Act*).

I documenti di riferimento per l'autovalutazione devono chiarire le attività svolte, le metodologie adottate, le ragioni dietro le scelte e gli effetti delle azioni implementate. Tali documenti comprendono verbali di commissioni, verbali dei consigli dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, rapporti di riesame ciclico e altri documenti che dimostrino la realizzazione di analisi sistematiche degli indicatori e dei risultati del monitoraggio per attuare le azioni di miglioramento.

Nelle seguenti sezioni vengono tracciati gli elementi principali dei processi di AQ (fasi, attori e flussi informativi e documentali) riguardanti la Didattica e i Servizi agli studenti, la Ricerca e la Terza missione/impatto sociale, seguendo la logica del ciclo PDCA.

A.1 AQ Didattica



PLAN:

- **Analisi dell'offerta formativa e delle finalità strategiche dell'Ateneo.**
- **Definizione degli obiettivi formativi e progettazione dell'offerta formativa.**

<i>Descrizione</i>	La fase di pianificazione riguarda l'analisi e la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, tenendo conto principalmente: della missione e visione; della coerenza con gli obiettivi, indicatori e target specifici definiti nel PSA e nel PIAO, le Politiche della Qualità e gli ESG-EHEA; della sostenibilità economica-finanziaria, strutturale, di docenza e dell'adeguatezza dei servizi e del personale TAB; delle esigenze culturali, scientifiche e sociali espresse dalle parti interessate interne ed esterne. Inoltre, questa fase include l'individuazione degli obiettivi formativi o il loro adeguamento per l'avvio della progettazione dell'offerta formativa finalizzata all'istituzione di nuovi CdS o alla modifica/soppressione di quelli esistenti.
<i>Attori principali</i>	• Rettore alla Didattica • Consiglio degli Studenti • Direttore Dipartimento/Preside Facoltà • Giunta di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà • Referente/Commissione AQ Didattica • Coordinatore di CdS • Consiglio del CdS (ove previsto) • Gruppo di Riesame • Gruppo di AQ (ove previsto) • Referente Tecnico Amministrativo AQ Didattica • CPDS di Dipartimento (ove il Dipartimento non afferisca ad una Facoltà) • Manager didattico (di Ateneo e di Facoltà/Macroarea) • Direzione I- Didattica e servizi agli studenti e Div.4- Ufficio offerta formativa • PQA • NDV

	• Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) • CdA
<i>Input</i>	• Piano Strategico • PIAO • Politiche della Qualità • Programmazione dell'Offerta Formativa • Linee Guida PQA sulla documentazione a supporto dei processi di AQ dei CdS • Linee Guida PQA per la compilazione della SUA-CdS • Linee Guida PQA per la compilazione e la revisione delle Schede di Insegnamento • Linee guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico • Linee guida per la compilazione della relazione annuale della CPDS • Linee Guida per la redazione e la revisione degli obiettivi formativi e uso della Matrice di Tuning (con esempi di buone pratiche) • Relazione CPDS • Riesame ciclico • <u>SisValDidat – Sistema Informativo Statistico per la valutazione della Didattica</u> • AlmaLaurea – Opinioni dei Laureati <i>Nel caso di CdS di nuova istituzione:</i> • Parere preliminare del NdV • Linee Guida PQA “Istituzione di Nuovo CdS e/o di “repliche” in altra sede di CdS” • Linee guida AVA3/ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione • Linee guida alla scrittura degli ordinamenti didattici CUN • Estratto delibera del Consiglio del Dipartimento proponente (Giunta di Facoltà nel caso della Facoltà di Medicina e Chirurgia) ed eventuale estratto delle delibere di altri dipartimenti coinvolti • Parere CPDS
<i>Output</i>	• Verbali incontro parti interessate • SUA-CdS • Delibere approvazione Dipartimento • Matrice di Tuning <i>Nel caso di CdS di nuova istituzione:</i> • Quadri SUA-CdS per la proposta di nuova istituzione • Piano didattico • Regolamento Didattico del Corso di Studio • Documento di Progettazione del Corso di Studio • Delibere approvazione dei Dipartimenti interessati • Progettazione di dettaglio dell'offerta formativa per i CdS di nuova istituzione • Verbali incontro parti interessate • Matrice di Tuning • Relazione PQA • Relazione tecnico illustrativa del NdV
<i>Tempistica</i>	• <u>Pagina web sito PQA: Attività, Attori e tempistica del processo di istituzione di un nuovo CdS e/o “repliche” in altra sede di CdS</u> • <u>Pagina web del sito PQA con scadenze per CdS con modifiche di ordinamento</u>

DO:

- Erogazione dell'offerta formativa.

<i>Descrizione</i>	Questa fase prevede l'erogazione e gestione dei percorsi formativi (così come approvati dall'Ateneo) e dei servizi di supporto alla didattica (e.g., orientamento, tutorato, placement).
<i>Attori principali</i>	• Coordinatore di CdS • Direttore Dipartimento/Preside Facoltà/ Coordinatore Macroarea • Prorettore alla Didattica • Dirigente alla Didattica • Prorettore alla Comunicazione • Delegato all'Orientamento, tutorato e placement
<i>Input</i>	• Scadenario annuale della programmazione didattica • Ordinamento didattico come da SUA-CDS • <u>Regolamento didattico di Ateneo</u> • Regolamento didattico del CdS • <u>Guida al sistema di contribuzione</u> • <u>Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti</u> • <u>Regolamento di Ateneo per l'Orientamento</u> • Regolamento di Ateneo per il Tutorato • Piano della Comunicazione • Regolamento in applicazione dell'art. 6 commi 2, 3 e 4 della legge 30/12/2010, n. 240 • Iniziative di recruiting e di orientamento al lavoro degli studenti (placement) • Attivazione di tirocini e stage in Italia e all'estero presso aziende, centri di ricerca (placement)
<i>Output</i>	• Attività di orientamento e tutorato • Attività di Placement (Contatti diretti con le aziende e istituzioni nazionali e internazionali. Conoscenza del mondo delle professioni. Svolgimento tirocini e stage, Premi di laurea, Borse di studio) • SUA-CdS • Calendario delle lezioni • Calendario esami e prove finali • Rilevazione opinione studenti • Rilevazioni laureandi e laureati • Gestione Aule • Accordi Mobilità (e.g. Erasmus) • Gestione carriere studenti e piani di studio • Reclutamento docenti a contratto • Piano dei fabbisogni e reclutamenti • Delibere degli organi che definiscono i criteri di ripartizione delle risorse • Punti organico
<i>Tempistica</i>	• <u>Scadenze compilazione quadri SUA-CdS</u> • Calendario lezioni e appelli esami sulle pagine web dei CdS e su Delphi

CHECK:

- Monitoraggio dell'offerta formativa.

<i>Descrizione</i>	Questa fase è relativa al monitoraggio e all'autovalutazione dell'offerta formativa, dell'attività del CdS e di servizio agli studenti da parte del personale docente e TAB, e delle azioni connesse al riesame ciclico (RRC) e al monitoraggio annuale (SMA).
<i>Attori principali</i>	• Gruppo di Riesame, Gruppo di AQ (ove previsto), Coordinatore CdS • Manager Didattico di Ateneo e di Facoltà/Macroarea • Direttore Dipartimento • Giunta di Facoltà/ Consiglio di Dipartimento

	• PQA • CPDS • NdV • Divisione Supporto e Coordinamento delle Attività, Strategie di Qualità e Valutazione
<i>Input</i>	• Indicatori ANVUR • Linee guida per la SMA • Linee Guida per il RRC • Regolamento didattico del CdS (sito web di ogni CdS) • Politiche della Qualità • <u>Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica</u> • <u>Questionari relativi all'attività didattica per studenti e docenti</u> (AlmaLaurea e SisValDidat)
<i>Output</i>	• SMA • Riesame Ciclico • Relazione annuale CPDS • Relazione opinioni studenti • Registri lezioni e attività didattiche • Monitoraggio Annuale del Piano Triennale di Dipartimento • Verbali Audit NdV • Report di monitoraggio del PQA
<i>Tempistica</i>	<u>Pagina web sito PQA con scadenze per i CdS</u> <u>Calendario registri lezioni e registri attività didattiche</u> <u>Calendario relazione annuale CPDS</u> <u>Calendario RRC</u>

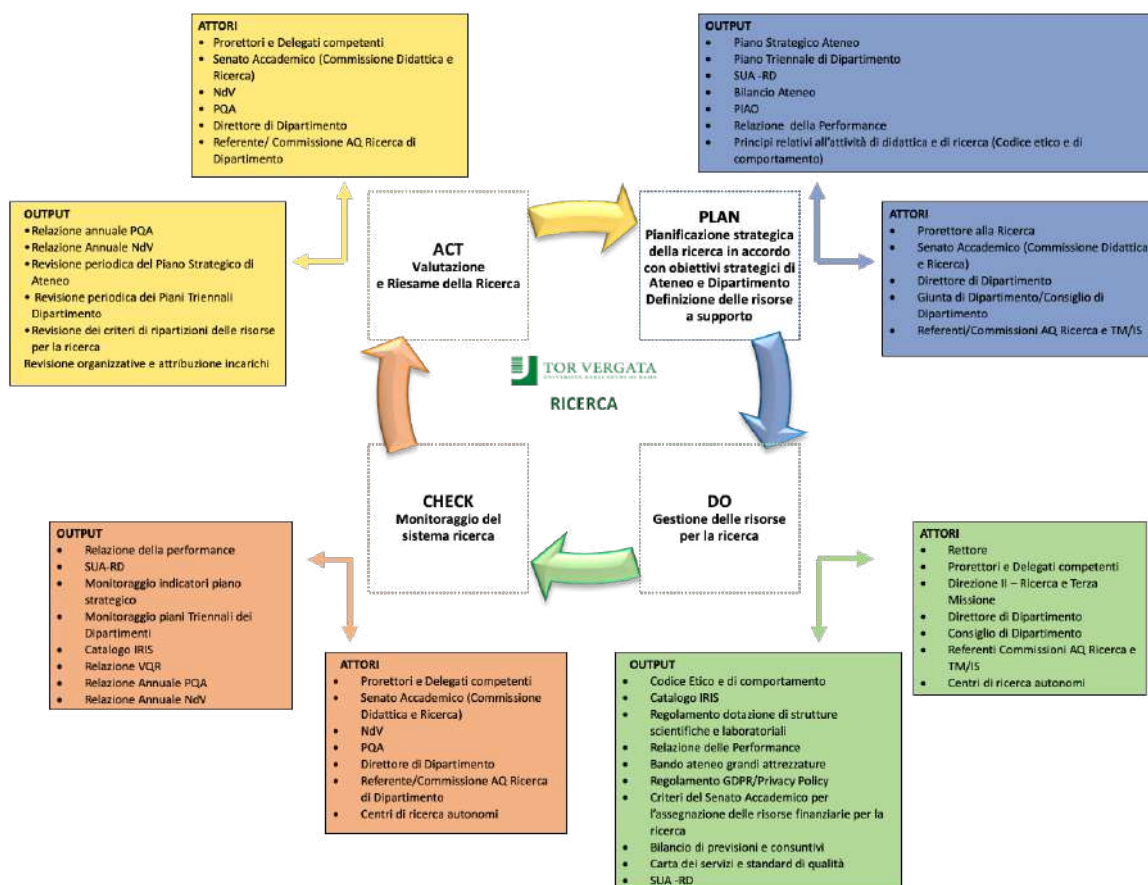
ACT:

- Valutazione e Riesame della qualità dell'offerta formativa.

<i>Descrizione</i>	Questa fase riguarda il Riesame/Miglioramento conseguente il monitoraggio e l'analisi del processo di autovalutazione effettuato dai CdS sui propri percorsi formativi, che concorrono all'offerta formativa di Ateneo, e presa in carico delle criticità. Identificate le aree di miglioramento, si definiscono eventuali azioni correttive.
<i>Attori principali</i>	• CPDS • PQA • NDV • Direttore Dipartimento/Preside Facoltà • Coordinatore di CdS
<i>Input</i>	• Linee guida e Indicatori ANVUR • Politiche della Qualità • Relazione CPDS • Relazione del NdV sulla rilevazione dell'opinione studenti • Audizioni del NdV ai CdS • Report di monitoraggio del PQA • <u>Regolamento sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti in merito all'attività didattica</u> • <u>Questionari relativi all'attività didattica per studenti e docenti</u> (AlmaLaurea e SisValDidat) • <u>Linee Guida PQA per la compilazione della relazione annuale delle CPDS</u>
<i>Output</i>	• Programmazione Offerta formativa • Piano Triennale Dipartimentale

	• Relazione annuale PQA • Relazione Annuale NdV • Relazione CPDS • Verbali di Dipartimento indicanti la presa in carico delle criticità e l'identificazione delle aree di miglioramento segnalate dalla Relazione annuale CPDS • Verbali di CdS indicanti la presa in carico delle criticità e l'identificazione delle aree di miglioramento segnalate dalla Relazione annuale CPDS • Delibere del Senato Accademico e del CdA sulla programmazione dell'offerta formativa di Ateneo e delle attività organizzative a supporto • Delibere del Senato Accademico e del CdA sui PTD e definizioni di obiettivi di miglioramento della qualità per i CdS
<i>Tempistica</i>	Annuale

A.2 AQ Ricerca



PLAN:

- **Pianificazione strategica della ricerca in accordo con gli obiettivi strategici di Ateneo e di Dipartimento.**
- **Definizione delle risorse a supporto.**

<i>Descrizione</i>	La fase di pianificazione della ricerca è definita tenendo conto della missione e visione, delle finalità strategiche e degli obiettivi strategici e operativi, degli indicatori e dei target specifici, della sostenibilità economica-finanziaria e strutturale. I Dipartimenti declinano la propria strategia per la ricerca nel Piano Triennale Dipartimentale in linea con il Piano Strategico di Ateneo, strutturando un Sistema di AQ coerente con il sistema di AQ dell'Ateneo.
<i>Attori principali</i>	• Prorettore alla Ricerca • Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) • CdA • Direttore di Dipartimento • Giunta di Dipartimento/Consiglio di Dipartimento • Referenti/Commissioni AQ Ricerca e TM/IS
<i>Input</i>	• Documenti programmatici locali, nazionali e internazionali • Ranking di posizionamento nazionali e internazionali • Normative nazionali ed internazionali in ambito ricerca (GDPR, RRI, Open Science) • Rapporti ANVUR: VQR e ACCREDITAMENTO • Statuto di Ateneo • Relazione PQA • Relazione NdV • Regolamenti dei Dipartimenti

	Monitoraggio annuale del Piano Triennale Dipartimentale
<i>Output</i>	- Piano strategico Ateneo - Piano triennale di Dipartimento - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati (SUA-RD) - Bilancio Ateneo - PIAO - Relazione della Performance <u>Principi relativi all'attività di didattica e di ricerca (Codice Etico e di comportamento)</u> <u>Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti</u>
<i>Tempistica</i>	- Piano Strategico di Ateneo: ogni 3 anni - Piani triennali dei dipartimenti: ogni 3 anni - Relazione su risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati (SUA-RD): annuale

DO:

- Gestione delle risorse per la ricerca.

<i>Descrizione</i>	In questa fase l'Ateneo definisce e organizza le risorse economiche e di strumentazioni/infrastrutture a supporto delle attività di ricerca, ivi incluse le proprie strutture amministrative, favorendo la formazione continua e la valorizzazione delle competenze.
<i>Attori principali</i>	- Rettore - Prorettori e Delegati competenti - Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) - CdA - Consiglio dei Revisori dei Conti - Direttore Generale e Direzione II – Ricerca e Terza Missione - Direttore di Dipartimento - Consiglio di Dipartimento - Referenti/Commissioni AQ Ricerca e TM/IS - Centri di ricerca autonomi
<i>Input</i>	- Piano Strategico di Ateneo - PIAO - Piani Triennali Dipartimentali - Relazione annuale NdV - Linee guida del PQA per il PTD
<i>Output</i>	<u>Principi relativi all'attività di didattica e di ricerca (Codice etico e di comportamento)</u> - Catalogo IRIS - catalogo dei prodotti della ricerca <u>Regolamento dotazione di strutture scientifiche e laboratoriali</u> - Relazione della Performance <u>Bando ateneo grandi attrezzature</u> <u>Regolamento GDPR/Privacy Policy</u> - Criteri del Senato Accademico per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca (art. 7, comma 2, punto j dello Statuto di Ateneo) <u>Bilanci di previsione e consuntivi</u> <u>Carta dei servizi e standard di qualità</u> - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati (SUA-RD)

CHECK:

- Monitoraggio del Sistema Ricerca.

<i>Descrizione</i>	In questa fase l'Ateneo affida le attività di monitoraggio e di valutazione del Sistema della Ricerca e dei relativi processi e risultati conseguiti al PQA e al NdV.
<i>Attori principali</i>	• Prorettori e Delegati competenti • Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) • NdV • PQA • Direttore di Dipartimento • Referente/Commissione AQ Ricerca di Dipartimento • Centri di ricerca autonomi • Direzione II - Ricerca e Terza missione • Direzione V- Gestione del personale e sistemi operativi di gestione
<i>Input</i>	• Documenti ministeriali con criteri ripartizione FFO • Linee guida ANVUR a supporto delle attività di monitoraggio e valutazione • Relazioni NdV anni precedenti • Relazioni PQA anni precedenti • Relazioni su risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati (SUA-RD) anni precedenti • Rapporti APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea sul posizionamento delle università sulla base dei risultati dei finanziamenti EU
<i>Output</i>	• Relazione della Performance • Relazione su risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati (SUA-RD) • Monitoraggio indicatori Piano Strategico • Monitoraggio Piani Triennali dei Dipartimenti • Catalogo IRIS • Relazione VQR • Relazione Annuale del NdV • Relazione Annuale del PQA

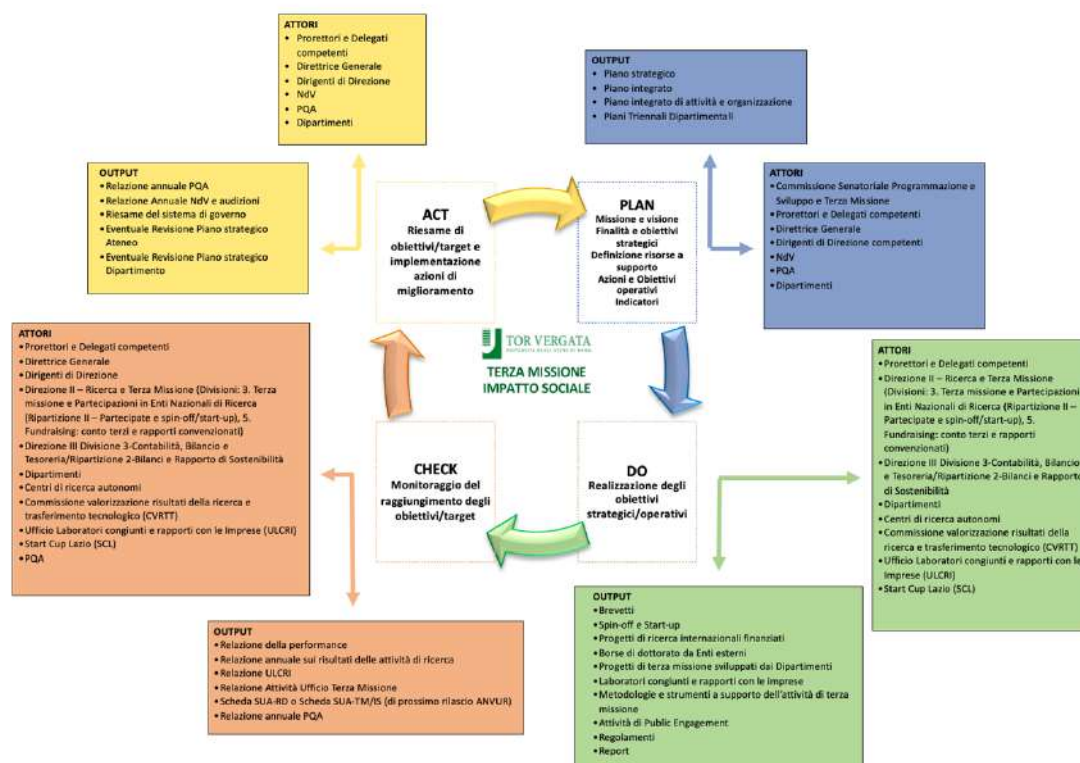
ACT:

- Valutazione e riesame della Ricerca.

<i>Descrizione</i>	Questa fase riguarda i processi di valutazione esterna (VQR) e interna (rivolte a Dipartimenti e Centri di Ricerca autonomi) dell'Ateneo, i cui esiti sono resi noti nelle riunioni del Senato Accademico e CdA. Inoltre, in questa fase si svolge il riesame degli esiti delle valutazioni al fine di definire le nuove linee strategiche o di apportare modifiche/integrazioni/correzioni agli obiettivi e alle attività in corso. In questa fase sono incluse anche le procedure di valutazione interna delle attività di ricerca svolte dai Dipartimenti e finalizzate all'attuazione delle strategie definite nel Piano Triennale Dipartimentale.
<i>Attori principali</i>	• Prorettori e Delegati competenti • Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) • NdV • PQA • Direttore di Dipartimento • Referente/Commissione AQ Ricerca di Dipartimento
<i>Input</i>	• Relazioni NdV • Riesame risultati delle procedure di valutazione esterne (ANVUR eMUR) • Esiti del monitoraggio degli obiettivi organizzativi e di performance • Valutazione interna dei dipartimenti per la ripartizione delle risorse per la ricerca e il Dottorato

<i>Output</i>	• Relazione annuale PQA • Relazione Annuale NdV • Revisione periodica del Piano Strategico di Ateneo • Revisione periodica dei Piani Triennali Dipartimentali • Revisione dei criteri di ripartizione delle risorse per la ricerca • Revisioni organizzative e attribuzione incarichi
<i>Tempistica</i>	Annuale

A.3 AQ Terza Missione/Impatto Sociale



Di seguito si riportano tre processi chiave delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale quali: Brevettazione, Start-up/Spin Off e Public Engagement.

Brevettazione: valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale

<i>Descrizione</i>	Il processo riguarda la fase di valutazione di proposte di cessione di diritto al brevetto da parte di proponenti e la gestione di deposito del titolo brevettuale. Il processo si sviluppa attraverso le seguenti fasi: 1. Nuova proposta di brevetto da parte degli inventori 2. Verifica da parte della Commissione di valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e trasferimento tecnologico (CVRTT) 3. Valutazione della Commissione di valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e trasferimento tecnologico (CVRTT) 4. Incarico ad uno studio di consulenza brevettuale 5. Deposito del titolo di privativa industriale
<i>Attori principali</i>	• Commissione di valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e trasferimento tecnologico (CVRTT) • Ripartizione I - Divisione III "Terza missione e partecipazione in enti nazionali di ricerca" - Direzione II "Ricerca e Terza missione"
<i>Input</i>	• Richiesta di brevettazione • <u>Regolamento dei Brevetti e della Proprietà Intellettuale</u>
<i>Output</i>	• Modello di descrizione tecnico-brevettuale • Modello comunicazione invenzione • Modello di approfondimento tecnico-scientifico • Modello autocertificazione ricerca anteriorità • Parere della Commissione di valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e trasferimento tecnologico (CVRTT) • Testo brevettuale da parte del consulente • Redazione del testo brevettuale da parte di un consulente in proprietà intellettuale

	• Deposito della domanda di brevetto presso le competenti autorità nazionali e/o internazionali identificate • <u>Piattaforma Knowledge share</u>
<i>Tempistica</i>	• La Commissione per la valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria e trasferimento tecnologico (CVRTT) si riunisce mensilmente. • Il deposito del titolo brevettuale avviene entro sei mesi

Spin-off e Start-up: imprenditorialità accademica

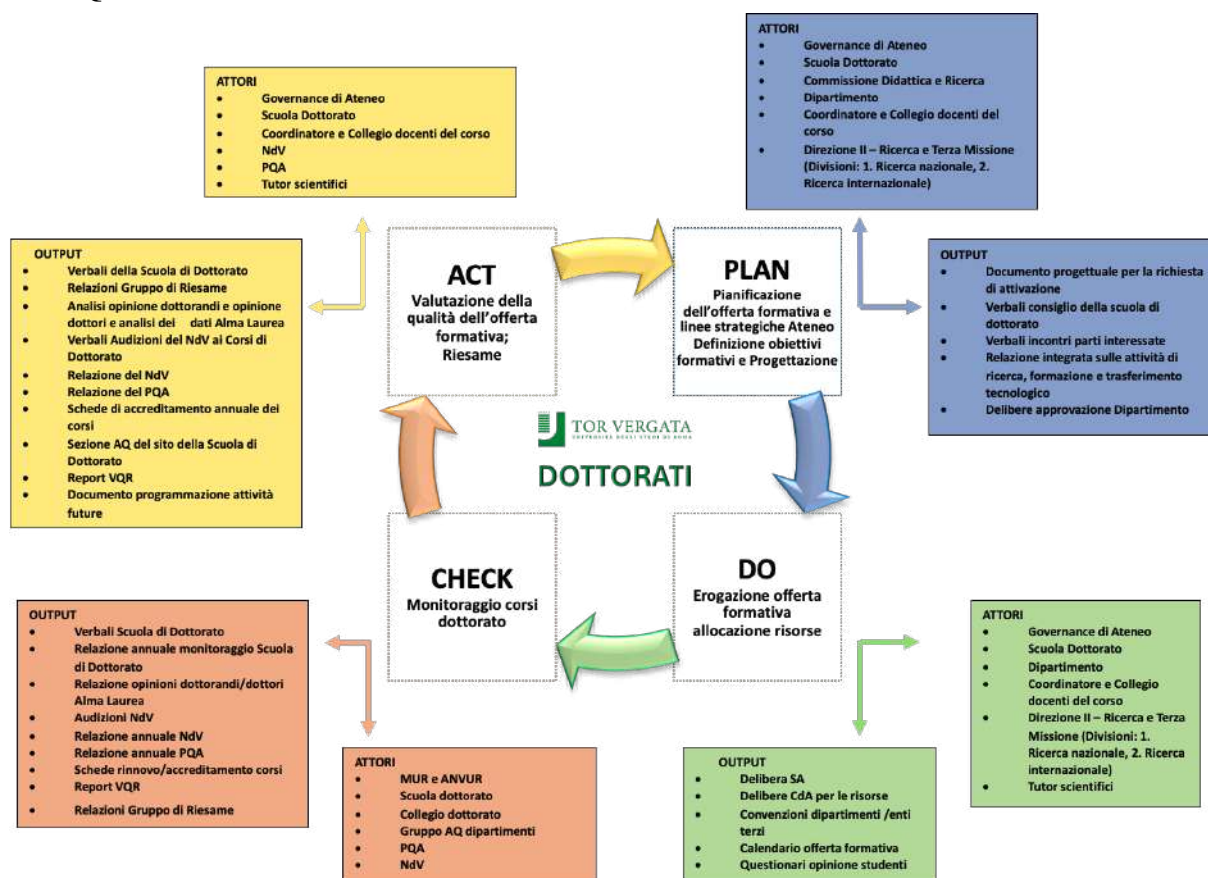
<i>Descrizione</i>	Il processo di valutazione delle proposte di spin off/ start-up si sviluppa attraverso le seguenti fasi: 1. Nuova proposta di spin off/start-up da parte dei proponenti 2. Verifica da parte del Comitato Spin-off e Start-up 3. Valutazione del Comitato Spin-off e Start-up 4. Istruttoria per Senato Accademico e CdA 5. Passaggio della proposta in Senato Accademico 6. Passaggio della proposta in CdA 7. Costituzione della società
<i>Attori principali</i>	• Rettore alla Ricerca • Rettore al Trasferimento Tecnologico • Delegato allo sviluppo di imprese, Spin-off e Start-up • Direttore della struttura prevalente a cui afferiscono i proponenti • Comitato Spin-off e Start-up • Comitato organizzativo Start Cup Lazio • Ripartizione II "Partecipate e spin-off/Start-up della Divisione III "Terza missione e partecipazione in enti nazionali di ricerca" - Direzione II "Ricerca e Terza Missione" • Senato Accademico • CdA
<i>Input</i>	<u>Normativa Spin Off</u> <u>Normativa Start-up</u> Supporto operativo Comitato organizzativo Start Cup Lazio
<i>Output</i>	• Delibera del Dipartimento sull'istanza di costituzione dello spin off/start-up • Parere del Comitato Spin-off e Start-up • Delibera del Senato Accademico • Delibera del CdA • <u>Piattaforma Knowledge share</u>
<i>Tempistica</i>	• Il Comitato Spin-off e Start-up si riunisce al bisogno

Public Engagement (PE)

<i>Descrizione</i>	Il processo di Public Engagement (PE) si articola nelle seguenti fasi: 1. Analisi dei bisogni e delle linee strategiche di Ateneo per il PE 2. Definizione degli obiettivi di PE a livello Dipartimentale 3. Esecuzione delle azioni di PE 4. Monitoraggio delle azioni di PE 5. Valutazione e riesame delle azioni di PE
<i>Attori principali</i>	• Comitato per l'attuazione della mission e della vision di Ateneo • Rettori e Delegati competenti • CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni • CARIS – Commissione per l'Inclusione degli Studenti con disabilità e DSA • Ufficio Laboratori congiunti e rapporti con le Imprese • Direttore di Dipartimento

	• Consiglio di Dipartimento • Referente/Commissione AQ Terza Missione/Impatto sociale • PQA • NdV
<i>Input</i>	• Piano strategico di Ateneo • PIAO • Relazione della Performance • Verbali incontri con le parti interessate • Linee guida del PQA per la redazione dei Piani Triennali Dipartimentali • Relazioni NdV • Relazioni PQA
<i>Output</i>	• Piani Triennali Dipartimentali • Relazione su risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati • Schede delle azioni di Public Engagement di Ateneo e di Dipartimento caricate sull'applicativo Cineca IRIS Public Engagement • Bilancio di Genere dell'Ateneo • Rapporto di Sostenibilità dell'Ateneo
<i>Tempistica</i>	Annuale

A.4 AQ Corsi di Dottorato di Ricerca



PLAN:

- **Pianificazione dell'offerta formativa e linee strategiche di Ateneo.**
- **Definizione degli obiettivi formativi e progettazione.**

<i>Descrizione</i>	La fase di pianificazione riguarda l'analisi e la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo tenendo conto della missione e visione, delle finalità strategiche e degli obiettivi strategici e operativi, degli indicatori, dei target, della sostenibilità economica-finanziaria, strutturale, di docenza, l'adeguatezza dei servizi e del personale TAB. Inoltre, questa fase include l'individuazione degli obiettivi formativi o il loro adeguamento per l'avvio della progettazione dell'offerta formativa (iniziale e di dettaglio) finalizzata all'attivazione di nuovi Corsi di Dottorato o alla modifica/soppressione di quelli esistenti.
<i>Attori principali</i>	- Rettore - Prorettori e Delegati competenti - Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) - Direzione II – Ricerca e Terza Missione (Divisioni: 1. Ricerca nazionale, 2. Ricerca internazionale) - Presidente Scuola Dottorato - Consiglio/Giunta Scuola Dottorato - Direttore di Dipartimento - Coordinatore del Dottorato - Collegio docenti del corso di Dottorato - Docenti (proposta di attivazione)
<i>Input</i>	- Normativa nazionale sul Dottorato di Ricerca <u>Linee guida MUR per l'assicurazione della qualità e accreditamento dei corsi di dottorato</u> <u>Linee Guida del PQA per l'AQ dei Dottorati di Ricerca</u>

	• Piano Strategico di Ateneo
<i>Output</i>	• Documento progettuale per la richiesta di attivazione di un Corso di Dottorato • Verbali Consiglio/Giunta della Scuola di Dottorato • Verbali dei Corsi di Dottorato relativi agli incontri con le parti interessate • Relazione annuale su risultati delle attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico e finanziamenti da soggetti pubblici e privati • Regolamento Scuola di Dottorato • <u>Regolamento per i Corsi di Dottorato di Ricerca</u> • Delibere approvazione Dipartimento • Verbali Collegio docenti del corso di Dottorato • <u>PhD e Imprese</u> • Scheda di rinnovo • Relazione di monitoraggio annuale • Riesame Ciclico PhD
<i>Tempistica</i>	Annuale Riesame Ciclico triennale

DO:

- **Erogazione offerta formativa, formazione complementare/trasversale e specifica, allocazione risorse**

<i>Descrizione</i>	Questa fase prevede l'erogazione e gestione dei percorsi formativi (così come approvati dall'Ateneo) e l'allocazione delle risorse e dei servizi a supporto della Scuola di dottorato.
<i>Attori principali</i>	• Rettore • Prorettori e delegati competenti • CdA • Senato Accademico (Commissione Didattica e Ricerca) • Scuola Dottorato • Consiglio/Giunta della Scuola • Comitato Consultivo/Advisory Board (ove previsto) • Direzione II – Ricerca e Terza Missione (Divisioni: 1. Ricerca nazionale, 2. Ricerca internazionale) • Direttore di Dipartimento • Consiglio di Dipartimento • Coordinatore del Dottorato • Collegio docenti del corso di Dottorato • Supervisor e Co-supervisor scientifici
<i>Input</i>	• Piano Strategico di Ateneo • Regolamento Scuola di Dottorato • Normativa nazionale sul dottorato di ricerca • DM di allocazione risorse ad hoc per dottorato di ricerca • DM ripartizione FFO (borse ordinarie) • Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) • <u>Linee guida per l'accreditamento dei Corsi di Dottorato</u>
<i>Output</i>	• Delibera del Senato Accademico sui criteri di ripartizione delle risorse per il dottorato ai dipartimenti • Delibere del CdA relative alla quantificazione della distribuzione delle risorse • Convenzioni tra Scuola di Dottorato ed enti terzi per il finanziamento di borse di dottorato • Calendario dell'offerta formativa sui siti web dei singoli corsi di dottorato • Questionari opinione dottorandi/dottori

CHECK:

- Monitoraggio Corsi di Dottorato.

Descrizione	In questa fase si attua il monitoraggio delle attività di formazione e ricerca dei Corsi di Dottorato ai fini del riesame, aggiornamento e verifica dell'offerta formativa dottorale.
Attori principali	• MUR e ANVUR • PQA • NdV • Scuola di Dottorato • Coordinatore del Dottorato • Collegio docenti del corso di Dottorato • Referenti/Commissione AQ
Input	• Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) • Normativa nazionale sul Dottorato di ricerca (DM 226/21) • Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato (DM301/2023) • Piano strategico di Ateneo • Audit del NdV ai Corsi di dottorato • Linee Guida PQA per l'AQ dei Dottorati di Ricerca
Output	• Verbali Scuola di Dottorato • Relazione annuale monitoraggio Scuola di Dottorato • Relazione opinioni dottorandi/dottori Alma Laurea • Audizioni NdV • Relazione annuale NdV • Relazione annuale PQA • Schede rinnovo/accreditamento corsi • Report VQR • Relazioni Gruppo di Riesame

ACT:

- Valutazione e Riesame della qualità dell'offerta formativa.

Descrizione	La valutazione dei Corsi di Dottorato si realizza in diversi momenti e mediante attori diversi, esterni ed interni: • accreditamento iniziale e annuale - requisiti definiti dalla normativa nazionale (DM 226/2021) • monitoraggio e valutazione delle attività formative - requisiti e modalità definite dalle linee guida di ateneo (PQA) • valutazione interna della qualità scientifica dei dipartimenti e dei corsi di dottorato finalizzata alla distribuzione delle risorse
Attori principali	• MUR • Scuola di Dottorato • NdV • Coordinatore del Dottorato • Collegio docenti del corso di Dottorato • Referenti/Commissione AQ
Input	• Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) • Normativa nazionale sul Dottorato di ricerca (DM 226/21) • Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato (DM301/2023) • Piano strategico di Ateneo • Audizioni del NdV ai Corsi di dottorato • Linee Guida PQA per l'AQ dei Dottorati di Ricerca

<i>Output</i>	• Verbali della Scuola di Dottorato • Relazioni Gruppo di Riesame • Analisi opinione dottorandi e opinione dottori e analisi deidati Alma Laurea • Verbali Audizioni del NdV ai Corsi di Dottorato • Relazione del NdV • Relazione del PQA • Schede di accreditamento annuale dei corsi • Sezione AQ del sito della Scuola di Dottorato • Report VQR • Documento programmazione attività future
----------------------	--